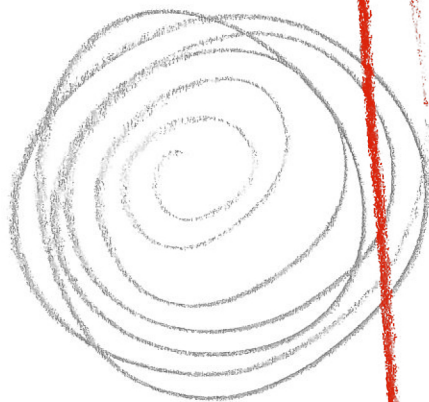




Citta' di Aversa

Ing. Raffaele Serpico RUP  
Dott. Alfonso Golia SINDACO  
Arch. Eleonora Giovane di Girasole ASS.URB



Capogruppo / mandataria  
Studio Castiello Projects s.r.l.  
Amm. Unico Luigi Junior Castiello  
Direttore Tecnico Arch. Pio Castiello  
Mandanti: Arch. Pierfrancesco Rossi  
Arch. Mariacarla Mormile  
Arch. Carmine Tomeo  
Arch. Nicola Chiacchio

RTP

PUC

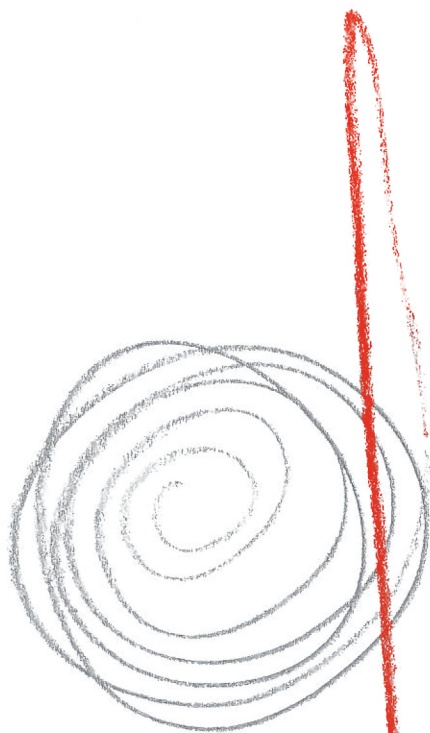
Preliminare



Citta' di Aversa

# Piano Urbanistico Comunale 2020

## PIANO PRELIMINARE



Relazione Illustrativa Preliminare

Il segno urbanistico descritto dall'incontro tra la linea *retta* e la linea *curva* genera la città dell'uomo  
Aversa genera Valore

<b>1 CRONOLOGIA.....</b>	<b>2</b>
<b>2 LINEAMENTI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>3 ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>7</b>
3.1 Caratteristiche ambientali .....	7
3.2 Sistema insediativo.....	8
3.3 Sistema storico - culturale .....	9
3.4 Sistema infrastrutturale.....	25
3.5 Sistema produttivo.....	25
<b>4 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - (PTCP) .....</b>	<b>27</b>
<b>5 ANALISI DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA.....</b>	<b>34</b>
5.1 Andamento demografico in Campania e nella Provincia di Caserta.....	34
5.2 - Andamento demografico nel Comune .....	38
5.3 - Distribuzione della popolazione sul territorio .....	39
5.4 - Analisi della struttura familiare e andamento del numero di famiglie.....	40
5.5 Quadro socio-economico di riferimento.....	41
<b>6 SCENARI E PROIEZIONI URBANISTICHE PRELIMINARI.....</b>	<b>48</b>

Il presente **Piano Preliminare**, costituito dagli elementi tecnici consigliati dai "Quaderni" Regionali è finalizzato alla promozione della fase partecipativa (Cittadini - Associazioni - Enti pubblici e privati).

Gli orientamenti e le proiezioni urbanistiche del predetto **Piano** non sono conformativi; atteso che in esito alla suddetta fase consultiva potranno essere modificati ed eventualmente sovvertiti.

## 1 CRONOLOGIA

Con determinazione del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio n.18 del 25/11/2019 – reg. gen. n.993 – prot. comunale n.39018 del 25/11/2019 e prot. Ufficio Ragioneria n.664 del 27/11/19, si dava atto, ai sensi dell'art. 32, co. 7, del D.Lgs. 50/2016, dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto per la redazione del piano urbanistico comunale (PUC), delle elaborazioni connesse al procedimento VAS e del RUEC, in favore dell'RTP avente come mandataria la *Studio Castiello Projects s.r.l.*.

Con nota prot. n°39467 del 27/11/2019 il dirigente ing. Raffaele Serpico comunicava l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione e, nelle more della stipula del contratto ai sensi dell'art.32, comma 8, del D.lgs. 50/2016, la formale consegna dei servizi a partire dalla data 28/11/2019.

Il raggruppamento *Studio Castiello Projects s.r.l.*, rappresentato dal responsabile tecnico della società arch. Pio Castiello, dall'arch. Mariacarla Mormile e dall'arch. Nicola Chiacchio, prendeva parte ad una **prima riunione** operativa alle ore 15.30 del **28/11/2019** presso gli Uffici del Comune di Aversa. Alla predetta riunione erano presenti oltre ai già citati tecnici, l'Assessore all'Urbanistica arch. Eleonora Giovane di Girasole, il dirigente dell'Area Tecnica ing. Raffaele Serpico ed il Responsabile dell'Area Urbanistica arch. Giuseppe Menale.

Una **seconda riunione**, sempre nella sede del Comune, alla presenza delle stesse figure tecniche precedentemente riportate, si è tenuta in data **05/12/2019**; nel corso di tale riunione il Raggruppamento aggiudicatario ha esibito gli elaborati relativi ai quadri conoscitivi riflettenti gli antecedenti urbanistici nonché il PTCP vigente.

La **terza riunione fissata** per il **16/12/2019**, alla quale era presente come componente delegato dell'RTP l'arch. Nicola Chiacchio non ha avuto esito in quanto le linee strategiche del Comune non risultavano ancora essere state deliberate.

In data **24/12/2019**, il componente delegato dell'RTP, arch. Nicola Chiacchio, riceveva presso l'utc dell'ente copia cartacea delle **Prime Linee di Orientamento Strategico PUC** deliberate il giorno 23/12/2019 con verbale n.213 della Giunta Municipale.

Successivamente il Raggruppamento *Studio Castiello Projects s.r.l.* ha predisposto gli elementi costituenti il *Piano Preliminare* e il *Rapporto Ambientale Preliminare* redatti sulla base delle **Prime Linee di Orientamento Strategico** del PUC, sopra richiamate, che nella fattispecie possono assumersi in luogo del “documento strategico” richiamato all'art.2 co. 4 del Regolamento di Attuazione n.5/2011 come modificato dal Regolamento n.7/2019, nonché sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione comunale (AVERSA PRCS 2001, AVERSA PRG 2001, CARTOGRAFIE AVERSA SIT).

## 2 LINEAMENTI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riportano le *Prime linee di orientamento strategiche per il PUC di Aversa* formulate con deliberazione della Giunta Municipale n. 213 del 24/12/2019; che si trascrivono:

*"La città di Aversa si configura come cerniera materiale (infrastrutture) ed immateriale (servizi) tra Napoli e Caserta. Obiettivo principale è quello di realizzare una serie di azioni condivise incentrate sulla sostenibilità, quale valore imprescindibile per affrontare le sfide di sviluppo della città. Questo in coerenza con quanto enunciato nella L.R. 16/2004 (Norme sul governo del territorio) e nel PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Caserta) Delibera Consiglio Provinciale n.26 del 26 aprile 2012 e in linea con i "Sustainable Development Goals (SDGs)" dell'Agenda 2030 (in particolare il Goal 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili") e con la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (SNSvS).*

*Partendo da queste premesse, dai valori ambientali, economici, culturali e sociali di Aversa e attraverso una fase di ascolto e confronto, sono state individuate in modo condiviso delle visioni di sviluppo per la città, nonché le relative strategie e obiettivi confluite nelle prime Linee di Orientamento Strategico con cui il Comune indirizzerà i successivi documenti di programmazione urbanistica.*

*Il fine è quello della valorizzazione della città intesa come bene comune nelle sue diverse componenti intervenendo sulla riqualificazione dello spazio pubblico e sulla rigenerazione del patrimonio esistente come elementi strategici per generare qualità urbana. In questo contesto si vuole coinvolgere la comunità, rimettendo in campo, come protagonisti, gli stessi abitanti, ripartendo da quegli spazi pubblici "mancati" che da sempre invece sono il cuore delle città. Inoltre si vogliono far proprie le indicazioni che la Regione Campania ha definito nella nuova "Legge per la promozione della qualità dell'architettura" favorendo i concorsi di idee e di progettazione per le trasformazioni del territorio.*

*Le visioni sviluppate sono le seguenti:*

- *Aversa città ecologica*
- *Aversa città culturale e creativa*
- *Aversa città dei servizi e produttiva*
- *Aversa città inclusiva, sicura e legale*
- *Aversa città connessa*

*Per queste visioni di sviluppo della città di Aversa sono state definite le prime strategie e obiettivi con cui costruire insieme l'Aversa che sarà.*

### **AVERSA CITTÀ ECOLOGICA**

- **Valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche**
  - *Salvaguardare e rendere fruibili le risorse ambientali anche con la partecipazione della comunità;*

- Valorizzare i parchi urbani esistenti e realizzarne di nuovi prevedendo usi multifunzionali;
- Ampliare lo standard di verde procapite;
- Tutelare le aree agricole esistenti.
- **Ridurre il consumo di suolo e recuperare le aree dismesse o degradate**
  - Sviluppare una rete ecologica attraverso corridoi ecologico-culturali in particolare valorizzando il circuito delle antiche mura;
  - Ridurre il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione aumentando il rapporto aree permeabili-impermeabili nei progetti di riqualificazione e nuova costruzione;
  - Rinaturalizzare le aree standard comunali in particolare nelle aree interstiziali della città anche con la partecipazione della comunità;
  - Recuperare i siti compromessi rinaturalizzandoli e destinandoli alla collettività;
  - Localizzare i poli di sviluppo in aree già consolidate e preferibilmente in edifici dismessi
- **Migliorare la salubrità e la vivibilità della città**
  - Realizzare interventi per favorire la riduzione dell'inquinamento acustico, ambientale, ecc. in particolare nel centro storico;
  - Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso interventi di mobilità sostenibile (ZTL, piste ciclabili, ecc.);
  - Promuovere l'efficienza energetica come strumento trasversale per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese
  - Promuovere il rinnovo del patrimonio urbano secondo principi della eco-sostenibilità prevedendo nei limiti di legge incentivi e/o premialità per interventi di riqualificazione
  - Istituire consultazioni per la vivibilità e la qualità urbana

## **AVERSA CITTÀ CULTURALE E CREATIVA**

- **Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale secondo una logica multidimensionale**
  - Restaurare e riutilizzare a fini culturali gli edifici pubblici chiusi e/o abbandonati anche attraverso la partecipazione della comunità;
  - Incentivare il restauro e il riutilizzo a fini socio-culturali degli edifici di proprietà della Curia;
  - Valorizzare il patrimonio "nascosto" della città: antiche mura, ipogei, aree archeologiche, ecc.;
  - Valorizzare i grandi complessi monumentali e di elevato valore simbolico a fini culturali e sociali;
  - Favorire la messa in rete di associazioni e attività culturali legate al patrimonio culturale materiale e immateriale della città

- Salvaguardare i caratteri architettonici e tipologici del Centro Storico anche attraverso la predisposizione di linee guida per gli interventi di restauro e valorizzazione salvaguardando le altezze storiche
- Implementare e mettere in rete i poli culturali della città
- Promuovere la realizzazione di spazi per eventi culturali legati alla tradizione di Aversa e dell'Agro Aversano
- Potenziare l'immagine di Aversa come "città della musica" e "città dei pazzi"
- **Rigenerare la città e renderla attrattiva**
  - Favorire la riqualificazione del tessuto insediativo consolidato e il recupero dei siti compromessi anche con la partecipazione della comunità;
  - Riqualificare gli edifici di edilizia residenziale pubblica promuovendo incentivi per interventi architettonici di qualità;
  - Promuovere l'applicazione della Legge per la promozione della qualità dell'architettura della Regione Campania e il ricorso a concorsi di idee e di progettazione.
- **Promuovere e sperimentare percorsi partecipati per la riqualificazione e l'uso temporaneo di spazi aperti e di immobili di proprietà comunale ad uso civico**
  - Promuovere la valorizzazione culturale della città attraverso la crescita dell'imprenditoria culturale e della ricettività turistica;
  - Costruire una filiera culturale-produttiva tra cibo e beni culturali;
  - Costruire un dialogo tra imprese, ricerca e territorio per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
  - Recupero del patrimonio per fini culturali e turistico-ricettivi incentivando il recupero del patrimonio e l'inserimento di destinazioni d'uso compatibili con i caratteri tipologici e architettonici degli edifici.
- **Sviluppare sinergie con Università e Centri di Ricerca**
  - Sviluppare comparti integrati di formazione e attività con il fine dell'attrazione e permanenza di studenti, ricercatori, ecc.;
  - Collegare l'offerta formativa delle Università con quella lavorativa;
  - Favorire la riqualificazione del patrimonio del Comune destinandolo alla ricerca scientifica, alla realizzazione di hub e start up culturali e creative

## **AVERSA CITTÀ DEI SERVIZI E PRODUTTIVA**

- **Sviluppare Aversa come città dei servizi integrati territoriali**
  - Razionalizzare i servizi della città attraverso la loro localizzazione o delocalizzazione accentrandoli in aree della città facilmente accessibili e privilegiando il recupero di edifici o aree dismesse;

- Collegare i principali poli attrattivi attraverso lo sviluppo di sistemi di mobilità integrata;
- Aumentare lo standard pro capite di servizi per cittadini.
- **Valorizzare le vocazioni produttive del territorio**
  - Definire un'offerta territoriale integrata per valorizzare le attività produttive e commerciali della città con il fine di diventare una città accogliente per le imprese;
  - Promuovere lo sviluppo di hub per attività produttive creative e innovative mettendo in rete Università e imprenditoria;
  - Promuovere la collocazione delle attività produttive creative e di qualità negli edifici abbandonati o degradati (o il loro riuso temporaneo) del Centro storico o nelle aree dismesse;
  - Delocalizzare il Mercato Ortofrutticolo in area che insiste nel territorio aversano e caratterizzata da facile accessibilità;
  - Promuovere il recupero del Centro storico di Aversa come "centro commerciale creativo naturale";
  - Valorizzare la filiera enogastronomica e le vocazioni produttive del territorio attuando strategie di marketing territoriale;
- **Sviluppare Aversa come città turistica valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale**
  - Valorizzare a fini turistici la filiera enogastronomica mettendo in rete dimore storiche e cantine;
  - Promuovere il recupero degli edifici abbandonati o degradati per destinarli a fini turistico-ricettivi;

## **AVERSA CITTÀ INCLUSIVA, SICURA E LEGALE**

- **Promuovere Aversa come città inclusiva e della pace**
  - Realizzare spazi e servizi capaci di favorire l'integrazione sociale, le pari opportunità, l'inclusione e la condivisione;
  - Rendere la città fruibile e accessibile a tutti anche attraverso l'incremento della mobilità sostenibile e collettiva;
  - Recuperare e mettere in rete i beni confiscati alle mafie intesi come Osservatori della legalità sul Territorio;
  - Garantire il diritto all'abitare favorendo interventi di social housing realizzando e riqualificando alloggi di piccole dimensioni da destinare a single, a coppie e a fasce di utenza debole diffusi e integrati nel territorio;
  - Riqualificare i centri di rilevante valore nel campo dell'inclusione sociale integrandoli nella città e mettendoli in rete;
  - Tutelare le aree ad elevata pericolosità idrogeologica;



- *Riqualificare e rendere più sicuri gli spazi collettivi.*

## **AVERSA CITTÀ CONNESSA**

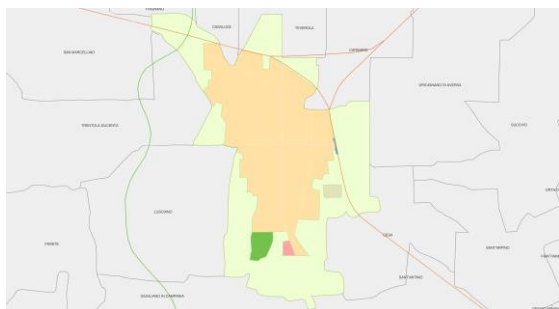
- **Sviluppare le infrastrutture e le connessioni per rendere sostenibile e potenziare il ruolo di Aversa come polo territoriale**
  - *Migliorare le connessioni con i comuni limitrofi est-ovest e nord-sud e il collegamento tra le strade che circumvallano la città;*
  - *Agevolare il traffico veicolare ridurre quello di attraversamento rivedendo gli schemi di circolazione;*
  - *Realizzare aree parcheggio di interscambio, di supporto alla ZTL e in prossimità dei grandi attrattori*
  - *Promuovere il completamento della metropolitana Aversa- Santa Maria Capua Vetere;*
  - *Attivare tavoli di confronto permanenti con gli Enti e le società di trasporto, i grandi attrattori, i Comuni contermini, ecc..*

### **Sviluppare la mobilità sostenibile per la qualità urbana**

- *Implementare nello spazio e nel tempo la ZTL e realizzare nuove aree pedonali in corrispondenza del centro storico e in luoghi ad alta affluenza pedonale con il fine di mettere in rete gli spazi pubblici e sviluppare le strade del Centro storico come hub creativi;*
- *Implementare e collegare il sistema dei percorsi ciclo pedonali esistenti e connetterli alle stazioni FS e Metropolitane;*
- *Sperimentare navette ecologiche circolari tra i quartieri cittadini e di collegamento tra i maggiori poli di attrazione (Stazione FS, Comune, Tribunale, Ospedale, ecc.);*
- *Sviluppare sistemi di connessione pedonale mettendo in rete siti culturali, musei, ecc...*

## **3 ANALISI DEL CONTESTO**

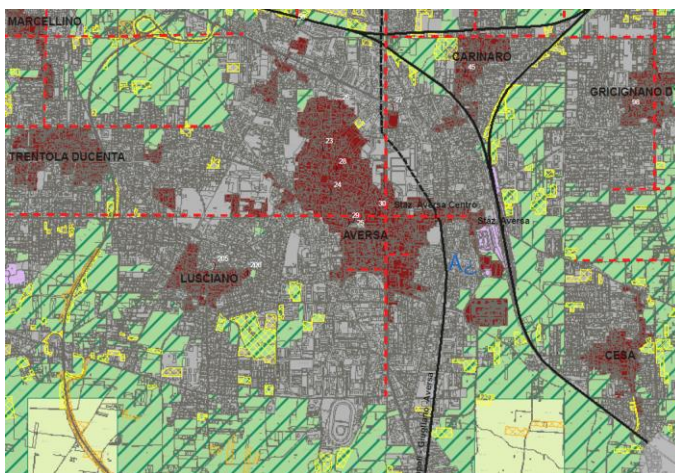
### **3.1 Caratteristiche ambientali**



Aversa sorge al centro dell'agro Aversano, la grande pianura di bonifica stretta fra i canali dei *Regi Lagni* e il lago Patria, nella pianura campana, in provincia di Caserta. L'agro aversano è una vasta area rurale dell'antica *Terra di Lavoro* nota anche come *Campania Felix*. L'insediamento primigenio con molta probabilità

risale all'XI secolo, ad opera dei Normanni, ma il territorio risulta già essere stato popolato da piccoli raggruppamenti in casali e ville. A testimonianza di ciò si pone il casale *Sancti Pauli ad Averse*, al centro di una delle vie romane, probabile stanziamento religioso legato alla originaria chiesa di San Paolo e di forma

pressoché circolare. Il casale era situato a breve distanza dal corso del Clanio, nell'area compresa tra la via Consolare Campana e la via Atellana, in una posizione di dominio delle principali vie di comunicazione tra il nord e il sud e tra i paesi interni e il mare, solo con l'avvento dei Normanni il piccolo casale cominciò ad avere un assetto ben definito. Aversa fu la prima contea normanna in Italia,



donata nel 1030 da Sergio IV conte di Napoli al normanno *Rainulfo Drengot*, per l'aiuto prestatogli contro il principe longobardo di Capua. Il suo sviluppo autonomo per tutto XI° sec. determinò l'incremento economico e culturale della città, che fu diocesi soggetta alla S. Sede a partire dal 1050 circa. La sua storia successiva si confonde con quella di Napoli. Aversa si trova in posizione strategica tra le provincie di Napoli e Caserta e per questo sin dall'antichità è stata centro di riferimento per i comuni contermini e di prima cintura. La saldatura urbana delle aree marginali e periferiche dei diversi centri urbani ha portato alla costruzione di una “*conurbazione aversana*”, costituita dalla città e dai centri contermini di Carinara, Lusciano, Trentola, Teverola.

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Superficie	ISTAT	Kmq	8,85
Pop. Residente (31.12.2018)	ISTAT	Ab	52.608
Densità (31.12.2018)		Ab/Kmq	5.944
Altitudine del centro	ISTAT	m.s.l.m.	39
Altitudine minima	ISTAT	m.	26
Altitudine massima	ISTAT	m.	72

### 3.2 Sistema insediativo

Il territorio comunale di Aversa è per la quasi totalità composto da un sistema insediativo e morfologico relazionale costituito da aree e componenti di interesse urbano: città storica e zone urbane consolidate con impianto riconoscibile e concluso, di qualità edilizia ed urbanistica accettabile; zone urbane con impianto incompiuto; tessuti urbani di recente formazione con organizzazione frammentata e inadeguata organizzazione di spazi pubblici.

In particolare, gli elementi innanzi detti risultano connotabili come di seguito definito:

- **Città storica** costituita da parte del territorio di elevato valore e a “*bassa negoziabilità*”, che costituisce di fatto il nocciolo duro dell'identità urbana, ossia l'insieme dei valori che rappresentano

l'espressione dell'integrità fisica e dell'identità ambientale, storica e culturale del territorio nonché la struttura portante dell'infrastrutturazione e dell'attrezzatura del territorio;

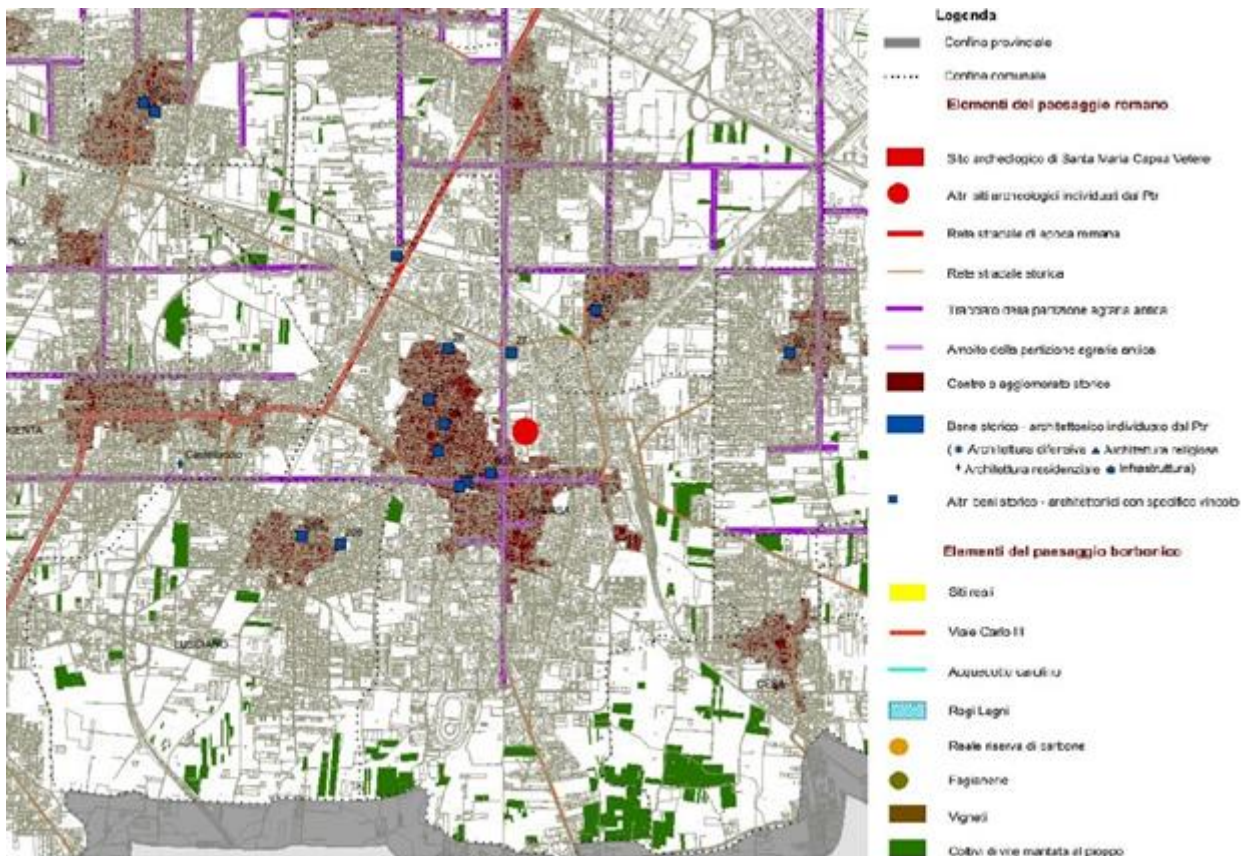
- **Insedimenti urbani consolidati** prevalentemente costituiti da tessuti urbani compiuti ovvero con impianto urbanistico riconoscibile, per i quali si prevedono interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale;
- **Zone urbane con impianto incompiuto** costituenti la conurbazione del sistema composto dai nuclei urbani adesi alla via ferroviaria Roma-Napoli: un unicum insediativo che va ripensato secondo nuovi modelli di intervento finalizzati al recupero identitario dell'immagine urbana;
- **Aree agricole residuali urbane residuali**, aree residuali dal contesto rurale, libere da edificazione e definite dal PTCP "*complementari alla città*" e, limitatamente ad alcuni punti, a "*prevalente valore economico produttivo*", costituiscono una minima parte del territorio comunale.

### 3.3 Sistema storico - culturale<sup>1</sup>

Prima dell'avvento dei Normanni, nell'XI secolo, la città non esisteva ancora e il territorio era popolato da piccoli raggruppamenti, casali e ville. Quasi al centro di una delle vie romane esisteva il casale *Sancti Pauli ad Averse*. Di forma pressoché circolare, situato a breve distanza dal corso del Clanio, nell'area compresa tra la via Consolare Campana e la via Atellana, in una posizione di dominio delle principali vie di comunicazione tra il nord e il sud e tra i paesi interni e il mare. Dalla consultazione della tavola "*B3.1.8 Identità culturale. I paesaggi storici*" del PTCP si evince la presenza di siti archeologici nonché di un tracciato della partizione agraria antica.

Il nucleo è normanno di fondazione (XI secolo) a pianta radiocentrica, formato da strade anulari e radiali con al centro la cattedrale di San Paolo, ove con ogni probabilità si trovava il castello di *Rainulfo Drengot*, di cui non restano tracce. Il primo tracciato è ancora oggi riconoscibile nell'anello stradale composto da via S. Domenico, via Sellitto, via Cirillo, via S. Nicola, via S. Marta, successivamente ampliato per comprendere anche i borghi di nuova formazione. L'origine della città è remota, come testimonia il nome dell'antico villaggio "*Verzulus*", chiamato "*Sanctum Paulum ad Averse*" in onore di S. Paolo Apostolo (Patrono attuale della città), che si vuole sia passato per queste terre nel suo viaggio verso Pozzuoli. Bisogna ricordare che prima dell'arrivo dei Normanni le regioni meridionali facevano riferimento a tre aree culturali e politiche profondamente diverse: l'Abruzzo, che era parte del regno carolingio d'Italia, e i principati longobardi di Benevento, Capua e Salerno, i quali non avevano accettato l'integrazione nel regno dei Franchi, appartenevano all'Occidente. E' certo però che tra il 1018 e il 1037 si installò ad opera dei Normanni guidati da *Rainulfo Drengot* la contea di Aversa.

<sup>1</sup> fonte: <http://www.comune.avessa.ce.it/la-citta>; PTCP CE Allegato/F2Regestodeibeniculturaliepaesaggistici.



### B3.1-Identità culturale. I paesaggi storici del PTCP

Nel 1030 con la venuta dei Normanni, inizia l'importanza storico-politica di Aversa, ai quali fu concesso il territorio dal Duca Sergio IV Conte di Napoli, per l'aiuto prestatogli nel 1027 contro Pandolfo IV, principe longobardo di Capua. Il loro capo, Rainulfo Drengot, la cinse di mura e ne fece una contea indipendente (la prima contea normanna in Italia), riconosciuta dall'imperatore Corrado nel 1038. Nasceva così la Contea di Aversa, che estese il suo dominio su buona parte della Campania sotto il governo dei 12 Conti Normanni, che regnarono per 126 anni. Fu indubbiamente questo il periodo storico più importante della città normanna. Si ebbe un notevole sviluppo economico e culturale della città (che ebbe note scuole grammaticali) e l'istituzione della sede vescovile presso l'erigendo Duomo, costruzione iniziata dal principe capuano e conte aversano Riccardo I, nel 1050.

Nel XIV secolo spesso vi risiedette la corte angioina, durante il periodo Angioino, la politica di alleanza alla Chiesa portata avanti dai sovrani francesi, favorì il moltiplicarsi delle strutture conventuali degli ordini mendicanti, sancendo l'inizio di quella massiccia diffusione di strutture sacre che diverrà una delle principali peculiarità di Aversa. Agli Angioini si deve un ulteriore ampliamento delle mura cittadine (1382) e l'apertura (1303) di una nuova importantissima arteria, la Via Nuova (le attuali *via Saporito* – *via Roma*), che, favorendo lo sviluppo verso sud, conferirà un nuovo aspetto alla città, avviando la dissoluzione dello schema radiale medioevale. Il 17 settembre 1345 fu strangolato Andrea d'Ungheria primo marito di

Giovanna I regina di Napoli e, tre anni dopo, Ludovico re di Ungheria vi invitò a banchetto quanti avevano preso parte all'assassinio di suo fratello e li fece uccidere. Vi trovò rifugio nel '400 fra' Moriale con alcuni ungheresi, che si arresero all'assedio di Andrea Malatesta di Rimini.

Fu poi occupata da Attendolo Sforza per Ludovico d'Angiò, e nel 1440 da Alfonso I d'Aragona. Nel 1529 vi capitò il marchese di Saluzzo comandante dei Francesi, assediato da Filiberto di *Chalons – Orange*. Aversa visse, con alterne fortune, gli eventi legati al succedersi delle varie dinastie nel Regno di Napoli dal 1190 al 1806 nelle cui vicende si confonde e sfuma la sua storia. Tra il XVI e il XVII secolo si vede la realizzazione del quartiere Lemitone, secondo uno schema quadrilatero con strade che si incrociano ad angolo retto, tagliate da una diagonale (via Orabona), assestò il definitivo colpo di grazia al vecchio impianto urbano.

Il Lemitone, il cui perimetro è rappresentato da via Magenta, via Roma, via Belvedere e via Costantinopoli, ripete lo schema dei quartieri spagnoli di Napoli, fatti realizzare oltre mezzo secolo prima dal Vicerè spagnolo don Pedro de Toledo. La struttura ortogonale del quartiere Lemitone (XVII secolo) posto a sud est del nucleo primitivo. Questa seconda cerchia muraria, che si snodava lungo via S. Maria la Neve, via S. Francesco da Paola, via S. Andrea, via Cimarosa, via Golia e via Drengot, continuò a rispettare la struttura radiocentrica dell'originario schema urbanistico, congiungendosi al centro politico e religioso della città, con tracciati stradali radiali.

A quei tempi la città contava sei rioni: S. Croce, S. Girolamo, S. Antonino, S. Andrea, S. Maria a Piazza e S. Nicola, che con il borgo fuori le mura di S. Lorenzo ed altri sette sobborghi, formavano come tanti piccoli universi cittadini.

Nel 1892 arriva l'acquedotto, in quanto, Aversa, nonostante la felice positura naturale e la sua importanza nella zona, mancava sul finire dell'Ottocento di buona acqua potabile e di un'adeguata rete fognante. Sita nella parte occidentale della *Campania felix*, nel secondo bacino dei Regi Lagni, la città che già aveva tratto vantaggio dalle bonifiche degli agri contermini sentiva il bisogno di un opportuno risanamento urbano. Ciò perché un secolo fa era un centro di circa 25mila abitanti con una certa giurisdizione su alcuni paesi vicini e con note istituzioni, l'Annunziata, il Seminario, S. Lorenzo, il Manicomio, la Caserma di Cavalleria e così via. La città è stata gravemente danneggiata dai terremoti del 1805 e del novembre 1980. Tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, altre consistenti modifiche furono apportate alla struttura della città dall'apertura di nuove arterie stradali e dall'abbattimento di molti edifici conventuali e civili in abbandono. Tra le più significative, la realizzazione di piazza Marconi (1928) e piazza Municipio (1937), che sorgeranno rispettivamente nell'area degli ex-conventi di S. Girolamo e S. Francesco d'Assisi, ed il sistema vie (Mazzini – Diaz – Garibaldi) e piazze (Mazzini – V. Emanuele – Municipio) che collega la Stazione ferroviaria con piazza Municipio.



- Patrimonio storico – artistico

Nel territorio della Provincia di Caserta sono presenti 490 beni vincolati ai sensi dell'articolo 13, D.lgs. 42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* con provvedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali (si tratta di elementi già oggetto d'interesse dell'articolo 1 della legge 1 giugno 1939, n.1089, *“Tutela delle cose d'interesse artistico o storico”*). Di questi provvedimenti, alcuni riguardano beni immobili nella loro interezza, che ammontano a 330, altri invece solo particolari architettonici o dettagli (bifore, arcate, eccetera).

Dalla consultazione del PTCP della *Allegato F2 -Regesto dei beni culturali e paesaggistici*, per il comune di Aversa si riscontrano 21 beni di interesse culturale vincolati con provvedimenti amministrativi (art.13, D.lgs 42/2004):

Rif. cartografico	Sito	Decreto
23	Palazzo Masota	Dm 21/04/1914
24	Chiesa di S.Maria Succurre Miseris	Dm 13/7/1984
25	Chiesa di Montevergine	Dichiarazione Art. 4 Prot. 20802 del 2/12/1987; Dm 8/3/2001
26	Ex Caserma del Carmine	Dm 4/8/1989
27	Ex convento di Sant'Agostino degli Scalzi	Dm 31/5/1995
28	Chiesa Cattedrale	Regio Decreto del 21/11/1940
29	Palazzo Vitagliano	Dm 15/5/1988
30	Complesso di San Francesco delle Monache	Ddr 13/6/2006, n.93
-	Palazzo San Felice di Acquavella	Dm 14/7/1914
-	Palazzo Capponi	Dm 21/4/1914
-	Palazzo Pacifico-Lucarelli ora Romano	Dm 21/4/1914
-	Casa Pozzi	Dm 31/12/1924
-	Palazzo	Dm 21/4/1914
-	Palazzo già Orsini	Dm 21/4/1914
-	Palazzo Capone ex Cappabianca	Dm 19/7/1983
-	Palazzo D'Ausilio - Pozzi	Dm 18/11/1987
-	Fabbricato di impianto rinascimentale	Dm 3/11/1989
-	Palazzo Azzonili già casa Pozzi	Dm 20/9/1990
-	Palazzo monumentale	Dm 19/6/1992
-	Ex Castello detto di Casaluce	Dm 2/7/1914
-	Palazzo già Folgore	Dm 13/7/1914

Dei 21 beni di interesse culturale vincolati sono stati mappati solo 8 sono stati puntualmente individuati nella tavola B3.1-*Identità culturale. I paesaggi storici* del PTCP.

Dalla consultazione del portale *Vincoli in rete*, realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC), per il Comune di Aversa si rinvergono i seguenti risultati:

CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE



Sistema VincoliInRete: Lista Beni

Regione  
Provincia

Campania  
CE

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
	Vir: 274760 CartaRischio (186353)	DUOMO	Architettura	duomo	Campania Caserta Aversa AVERSA Piazza del Duomo	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 341360 CartaRischio (130708)	PALAZZO CANDIA	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa Via Plebiscito	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 138733 CartaRischio (87369)	CHIESA DI SANTA LUCIA	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa Via Giovanni Linguiti	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 388173 CartaRischio (39688)	PALAZZO IN VIA SEGGIO N. 26	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA SEGGIO, 26	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 341427 CartaRischio (216051)	PALAZZO GIA' PACIFICO LUCARELLI ORA ROMANO	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA TRINITA'	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 387422 CartaRischio (36499)	PALAZZO CAPPONI	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA CAPPONI	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per		Di interesse culturale dichiarato	No

**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
						le province di Caserta e Benevento	le province di Caserta e Benevento			
	Vir: 388292 CartaRischio (32088)	PALAZZO IN VIA SEGGIO N. 22	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA SEGGIO, 22	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 387538 CartaRischio (167175)	PALAZZO IN VIA SCALELLA 12	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA SCALELLA, 12	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 341289 CartaRischio (127480)	PALAZZO GIA' FOLGORE	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA SEGGIO, 26	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 341393 CartaRischio (101385)	PALAZZO GIA' ORSINI ORINETI	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA SCALELLA	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 138704 CartaRischio (29464)	CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 232027 CartaRischio (61867)	COLONNA ROMANA	Monumenti archeologici	colonna	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S173 Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 175347 CartaRischio (81069)	SEMINARIO	Architettura	seminario	Campania Caserta Aversa AVERSA Piazza Normanna	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 341248 CartaRischio (176723)	PALAZZO D'AUSILIO POZZI E PERTINENZE	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA S. MARTA, 60	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 224483 CartaRischio (120427)	EX CONVENTO S. LORENZO - SCUOLA	Architettura	convento	Campania Caserta Aversa AVERSA	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 194939 CartaRischio (179436)	ISTITUTO DELL'ANNUNCIATA	Architettura		Campania Caserta Aversa AVERSA Via Roma	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No



**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
	Vir. 219545 CartaRischio (218940)	CHIOSTRO DELLA CHIESA DI S.BIAGIO	Architettura	chiostro	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 138603 CartaRischio (22876)	CHIESA DI S. MARIA A PIAZZA	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA Piazza Trieste e Trento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 194938 CartaRischio (159565)	SEGGIO DI S. LUIGI	Architettura		Campania Caserta Aversa AVERSA Via Plebiscito	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 468235 CartaRischio (216654) BeniTutelati (57832)	Complesso Immobiliare	Architettura		Campania Caserta Aversa AVERSA Piazza Mazzini, 20	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà ente pubblico non territoriale	Di non interesse culturale	No
	Vir. 224487 CartaRischio (48744)	EX CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI SCALZI CON L'ANNESSA CHIESA	Architettura	convento	Campania Caserta Aversa VIA FILIPPO SAPORITO incrocio VIA TORREBIANCA	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 194975 CartaRischio (61656)	EDIFICI	Architettura		Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 138504 CartaRischio (152581)	CHIESA DI S. FRANCESCO	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA Via San Francesco	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 138529 CartaRischio (152582)	CHIESA DI S. BIAGIO	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA Via San Biagio	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 155427 CartaRischio (142917)	CAMPANILE DI S.FRANCESCO	Architettura	campanile	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 288001 CartaRischio (229040)	PORTALE DEL SEC. XV	Architettura	portale	Campania Caserta Aversa VIA S. NICOLA, 10	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 206215 CartaRischio (51963)	CASTELLO	Architettura	castello	Campania Caserta Aversa AVERSA	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per		Di interesse culturale non verificato	No

**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
						le province di Caserta e Benevento	le province di Caserta e Benevento			
	Vir. 287991 CartaRischio (49004)	PORTALE DEL SEC. XV	Architettura	portale	Campania Caserta Aversa VIA S. DOMENICO, 13	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 341015 CartaRischio (78510)	PALAZZO CAPONE EX CAPPABIANCA	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA DRENGOT, 23	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 341252 CartaRischio (101384)	PALAZZO SAN FELICE	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA Via Roma20	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 341047 CartaRischio (153631)	PALAZZO GIA' SANFELICE DI ACQUAVELLA	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA PLEBISCITO, 12	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 469733 CartaRischio (101919) BeniTutelati (60618)	complesso abbaziale S. Lorenzo fuori le mura	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA VIA SAN LORENZO, snc	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà ente pubblico territoriale	Verifica di interesse culturale in corso	No
	Vir. 341004 CartaRischio (55751)	PALAZZO DENOMINATO CASA POZZI	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA S. MARTA, 16	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 341358 CartaRischio (55755)	PALAZZO GIA' MASOTA DI TRENTOLA	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa via Plebiscito	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 341013 CartaRischio (94984)	ANTICO PALAZZO DEL MUNICIPIO	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 138643 CartaRischio (106803)	CHIESA DI S. DOMENICO	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa Piazza San Domenico	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 276783 CartaRischio (81560)	MONASTERO DI S.FRANCESCO	Architettura	monastero	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No



**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**






Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
	Vir: 469541 CartaRischio (157492) BeniTutelati (44369)	UFFICIO DEL REGISTRO DI AVERSA	Architettura	convento	Campania Caserta Aversa AVERSA VIA EDUARDO FRATTINI, snc	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà stato	Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 138706 CartaRischio (132951)	CHIESA S. MARIA DI MONTEVERGINE	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 220595 CartaRischio (163029)	EPISCOPIO	Architettura	episcopio	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 321324 CartaRischio (163381)	EX CASERMA DEL CARMINE	Architettura	caserma	Campania Caserta Aversa VIA ABENAVOLO, 45	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 341117 CartaRischio (137235)	PALAZZO AZZOLINI GIA' CASA POZZI	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA S. MARTA, 70	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 191182 CartaRischio (156286)	FABBRICATO DI IMPIANTO RINASCIMENTALE	Architettura	casa	Campania Caserta Aversa VIA S. MARTELLA, 3	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 138505 CartaRischio (188896)	CHIESA DELLA MADONNA DI CASALUCE	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 138726 CartaRischio (29466)	CHIESA DELL'ANNUNCIATA	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa Via Roma	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 155409 CartaRischio (61392)	CAMPANILE DEL DUOMO	Architettura	campanile	Campania Caserta Aversa AVERSA Piazza del Duomo	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 155445 CartaRischio (23234)	CAMPANILE DELL'ANNUNCIATA	Architettura	campanile	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 167071 CartaRischio (182547)	VILLA COMUNALE	Architettura	parco	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di		Di interesse culturale non verificato	No

# CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE










Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
						Caserta e Benevento	Caserta e Benevento			
	Vir. 341194 CartaRischio (65573)	PALAZZO IN VIA MONSERRATO N. 1	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA MONSERRATO, 1	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 138669 CartaRischio (116540)	CHIESA DI SS. FILIPPO E GIACOMO	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa Via Roma	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 278403 CartaRischio (114159)	OSPEDALE PSICHIATRICO	Architettura	ospedale	Campania Caserta Aversa AVERSA Via Giovanni Linguiti54	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 341010 CartaRischio (88376)	PALAZZO MONUMENTALE CON SUE ACCESSIONI E PERTINENZE	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA DRENGOT, 5	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 206283 CartaRischio (143213)	EX CASTELLO DETTO DI CASALUCE	Architettura	castello	Campania Caserta Aversa CORSO UMBERTO I, 53	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir. 138495 CartaRischio (218379)	CHIESA DI S.LORENZO	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 138607 CartaRischio (192170)	CHIESA DI S. ANTONIO	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA Piazza Lucarelli	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 469731 CartaRischio (72583) BeniTutelati (35512)	BASILICA S. LORENZO FUORI LE MURA - AVERSA	Architettura	basilica	Campania Caserta Aversa AVERSA BORGO S.LORENZO VIA S. LORENZO, 8	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà ente religioso cattolico	Verifica di interesse culturale in corso	No
	Vir. 288007 CartaRischio (42450)	PORTA NAPOLI	Architettura	portale	Campania Caserta Aversa Via Roma	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 138499 CartaRischio (123097)	CHIESA DI S. NICOLA	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA Via San Nicola, 51	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No



**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**







Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
	Vir: 138496 CartaRischio (175653)	CHIESA DI S. AUDENO	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA Via Cesare Golia	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 218792 CartaRischio (172920)	ARCO	Architettura	arco	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 138652 CartaRischio (198594)	CHIESA S. MARIA SUCCURRE MISERIS CON ANNESSA SACRESTIA	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 341287 CartaRischio (202837)	PALAZZO IN VIA S. NICOLA N. 3	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa VIA S. NICOLA, 3	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale dichiarato	No
	Vir: 709352 CartaRischio (131701) BeniTutelati (64895)	Fabbricato Padri Celestini	Architettura	castello	Campania Caserta Aversa AVERSA VIA ROMA, 249	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà stato	Verifica di interesse culturale in corso	No
	Vir: 25364 Sigec (15 00208073 ) CartaRischio (28085)	Palazzo Altobelli	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa Via Frattini 23	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075021 Sigec (15 00208074 )	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA piazza Normanna, 4	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075023 Sigec (15 00208075 )	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA piazza duomo, 36	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075025 Sigec (15 00208076 -0)	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA piazza del Duomo, 24, 26, 28, 30	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075028 Sigec (15 00208077 -0)	Palazzo Giuliano	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA piazzaDuomo, 14	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075030 Sigec (15 00208078 -0)	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA piazza Duomo	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No

**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
						Caserta e Benevento	Caserta e Benevento			
	Vir. 25367 Sigec (15 00208079 ) CartaRischio (28086)	Palazzo Vitale	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa Piazza G. Marconi 12	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075032 Sigec (15 00208080 )	palazzo residenziale [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA piazza Marconi, 41	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075034 Sigec (15 00208081 )	palazzo residenziale [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Marta, 23-25	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075036 Sigec (15 00208082 )	palazzo nobile [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Marta, 9	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075038 Sigec (15 00208083 )	palazzo Cassandra	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Marta, 1	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075040 Sigec (15 00208084 )	palazzo residenziale [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 51	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075042 Sigec (15 00208085 )	palazzo residenziale [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 61	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075044 Sigec (15 00208086 )	palazzo residenziale [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 69	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075046 Sigec (15 00208087 )	palazzo Ciardulli	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA vico S. Girolamo	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir. 3075048 Sigec (15 00208088 )	palazzo Danzi	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA C.so Umberto I, 138	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No



**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
	Vir: 3075050 Sigec (15 00208089 )	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 3	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25369 Sigec (15 00208090 ) CartaRischio (168405)	Palazzo Belluomo	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa corso Umberto I - Via S. nicola 4	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075052 Sigec (15 00208091 )	palazzo residenziale [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 29	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075054 Sigec (15 00208092 )	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 31	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3074957 Sigec (15 00208093 )	palazzo residenziale [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 41	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075056 Sigec (15 00208094 )	chiesa di S. maria Succurre Miseris	Architettura	chiesa	Campania Caserta Aversa AVERSA via Succurre Miseris, 9	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25371 Sigec (15 00208095 ) CartaRischio (161708)	Palazzo Diana	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa Piazza G. Marconi-vico S. Girolamo 62	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075058 Sigec (15 00208097 )	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA piazza G. Marconi, 73	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 3075060 Sigec (15 00208098 )	palazzo nobiliare [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa AVERSA via S. Nicola, 4	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	proprietà privata	Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25373 Sigec (15 00208099 ) CartaRischio (125735)	Palazzo De Fulgore	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa corso Umberto I 112	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25384 Sigec (15 00208101 ) CartaRischio	Palazzo Lucarelli	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa corso Umberto I 92	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di		Di interesse culturale non verificato	No

**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
	(109308)					Caserta e Benevento	Caserta e Benevento			
	Vir: 25381 Sigec (15 00208103) ) CartaRischio (194730)	Palazzo Golia	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa corso Umberto I 72	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25388 Sigec (15 00208107) ) CartaRischio (174938)	Palazzo Buonincontri	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa Via S.Nicola 20	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25386 Sigec (15 00208126) ) CartaRischio (86703)	Palazzo Pio Monte della Misericordia	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa via Cesare Golia 29	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25395 Sigec (15 00208127) ) CartaRischio (148605)	Palazzo Gaudioso	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa Piazza S.Nicola 56	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25390 Sigec (15 00208147) ) CartaRischio (210922)	Palazzo Luciani	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa corso Umberto I 103	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25348 Sigec (15 00208149) ) CartaRischio (109307)	Palazzo Motti	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa corso Umberto I - via S.Andrea via S.Andrea 8	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25346 Sigec (15 00208152) ) CartaRischio (112593)	Palazzo della Valle-Ventignano	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa Via S. Andrea 23	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 25352 Sigec (15 00208851) ) CartaRischio (37742)	palazzo nobile (sch. omaggio) [nome attribuito]	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No
	Vir: 24898 Sigec (15 00268642) ) CartaRischio (102863)	Palazzo Cimarosa	Architettura	palazzo	Campania Caserta Aversa via Cimarosa 54	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	S81 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento		Di interesse culturale non verificato	No



**Chiesa di S. Maria Succurre Miseris** (Dm 13/7/1984)

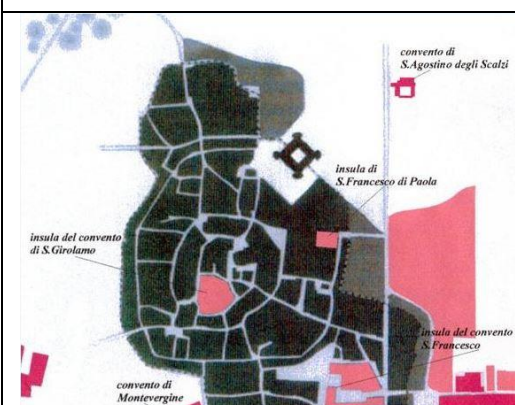
Nei pressi di Piazza Mercato, sorge ciò che rimane dell'antica chiesa dedicata a Santa Maria del Soccorso, conosciuta dagli aversani come "la cappella dell'impiccato". In questa chiesa, aveva sede la Confraternita detta di S. Giovanni Battista decollato, fondata nel 1545, conosciuta come "Congrega dei Bianchi" che aveva il compito di assistere i condannati a morte. Le campane intonavano scordanti rintocchi, ed invitavano tutta la città a pregare per il condannato.

**Chiesa di Montevergine** (Dichiarazione Art. 4 Prot. 20802 del 2/12/1987; DM 8/3/2001)

L'anno della fondazione del monastero di Montevergine appare incerto, ormai demolito ed un tempo ubicato in via Vittorio Emanuele III. Unica testimonianza ancora visibile dell'antico monastero è una parte della chiesa, mutilata, con la facciata inglobata nelle strutture di cemento armato del nuovo edificio. Le parti visibili esternamente mostrano lo stato di abbandono e degrado: le coperture in parte crollate, l'interno invaso da erbacce, le lesioni della parete absidale e di quella perimetrale, su cui si aprono ampi finestroni e la cupola costolonata impostata su un alto tamburo con finestroni ciechi priva di lanterna.

**Ex Caserma del Carmine** (Dm 4/8/1989)

La fondazione di questo complesso monastico risale al 1315, l'edificio fu oggetto di nuove acquisizioni e conseguenti ampliamenti che ne cambiarono radicalmente l'assetto, conferendogli quello attuale.

**Ex convento di Sant'Agostino degli Scalzi (Dm 31/5/1995)**

La chiesa di sant'Agostino fu costruita su progetto di Vanvitelli per gli Agostiniani Scalzi. L'insula di S. Agostino, fondata sul versante meridionale della città, alla fine del XIII secolo, adiacente alla antica parrocchia di S. Nicola, fu interessata da un processo di disintegrazione delle aree di pertinenza. L'ala del complesso, un tempo riservata agli alloggi conventuali, è stata destinata ad abitazioni, mentre quelli che un tempo erano spazi di servizio saranno destinati alle attività commerciali.

**Chiesa Cattedrale (Regio Decreto del 21/11/1940)**

La cattedrale costituisce il fulcro della vita religiosa della città. È situata nel cuore del borgo antico. La sua costruzione si deve a Riccardo I, che incominciò i lavori nel 1053 e che furono terminati da suo figlio Giordano nel 1090. L'edificio ha subito varie devastazioni e numerosi restauri che ne hanno alterato l'antico aspetto originario. La cupola, in stile arabo-normanno con due ordini sovrapposti di arcatelle cieche, fu costruita nel 1349 e restaurata recentemente, nel 2011. Determinante per l'aspetto attuale del Duomo furono le modifiche apportate a partire dal 1703 per volere del vescovo e cardinale Innico Caracciolo, che affidò i lavori all'architetto romano Carlo Buratti, che ideò l'attuale facciata. L'interno è diviso in tre navate con cappelle laterali ed è arricchito da diversi dipinti come La Vergine e San Bonaventura, di Francesco Solimena.

**Complesso di San Francesco delle Monache (DD 13/6/2006, n.93)**

La chiesa fu fondata tra il 1230 e il 1235, dall'ordine francescano. Di forma romanico - gotica, fu rifatta nel 1645 con ornamenti di marmo intarsiati policromi e splendidi altari. Tra il 1830 e il 1839 nella parte che affaccia su via Roma fu costruito un belvedere per permettere alle clarisse in clausura di seguire, non viste, le funzioni rituali delle festività aversane. Del grande convento resta ben poco poiché, nella prima metà del XX secolo, il chiostro grande e parte del Belvedere delle Monache furono espropriati per dare assetto all'attuale piazza Municipio. La chiesa presenta una pianta quadrata con arcate a tutto sesto e volte a scodella con pareti dipinte e custodisce opere di Francesco De Mura, Pietro da Cortona, Guercino e Josè de Ribera detto lo Sgnoletto. Una porta lignea in cui sono intagliate le figure di S. Francesco e S. Chiara, introduce nell'interno della chiesa, a croce latina, con un'unica navata, sulla quale si aprono tre cappelle per ciascun lato.

### 3.4 Sistema infrastrutturale

Dal punto di vista infrastrutturale Aversa è servita dalla Strada Statale 162 NC Asse Mediano con lo svincolo Aversa-Melito e dalla SP 335-VI "dei ponti della Valle" (in passato già SS 265 "dei ponti della Valle"), con i due svincoli cittadini di Aversa Nord e Aversa sud. L'asse mediano Nola – Villa Literno risulta essere un asse di collegamento importante per raggiungere i comuni limitrofi e per garantire un diretto accesso con la città. Da quest'ultima è possibile accedere alla Strada statale 7 Bis creando un collegamento diretto con l'Autostrada del Sole A1 (Milano-Roma- Napoli).

### 3.5 Sistema produttivo

#### Settore produttivo

L'attività economico-sociale di un territorio è funzione della vitalità di diversi settori economici nonché della sua dotazione infrastrutturale. Si può fare riferimento, innanzitutto, alle imprese ed alle unità locali presenti sul territorio comunale, considerando anche il numero di addetti.

Nel comune di **Aversa** si contano (*anno 2011 del Censimento dell'industria*) 3608 imprese con 8539 addetti.

Imprese ed unità locali (ISTAT, anno 2011)	
Numero di imprese	3608
Numero di addetti nelle imprese	8539

ATTIVITA' ECONOMICHE	Campania	Aversa			Numero
			NUMERO		unità
	NUMERO DI	NUMERO	DI	NUMERO	attive in %
	UNITA' ATTIVE	DI ADDETTI	UNITA' ATTIVE	DI ADDETTI	su dato regionale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1099	2627	1	0	0,09%
Attività manifatturiere	28102	153374	237	874	0,84%
Costruzioni	31665	100161	407	875	1,29%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	118535	253869	1208	2550	1,02%
Trasporto e magazzinaggio	9409	69640	61	373	0,65%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23369	69201	257	716	1,10%

**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

Attività finanziarie ed assicurative	6971	20845	92	300	1,32%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	53198	70421	713	877	1,34%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9452	63561	92	298	0,97%
Sanità ed assistenza sociale	18751	46130	285	693	1,52%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4120	10155	56	121	1,36%
Altre attività di servizi	14269	26770	143	281	1,00%
<b>TOTALE</b>	<b>337775</b>	<b>939776</b>	<b>3496</b>	<b>7837</b>	<b>1,04%</b>

**Il settore dell'agricoltura**

In questa sezione si evidenzia l'estensione di territorio comunale destinato ad attività agricole, anche con riferimento alle aziende che operano nel settore.

I dati fanno riferimento al Censimento dell'agricoltura del 2010, ultimo disponibile.

Il rapporto tra Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Territoriale (ST) risulta essere particolarmente significativo in quanto fornisce l'indicazione della quota di territorio effettivamente destinata ad attività agricole produttive rispetto alla superficie territoriale comunale totale.

Aziende e superficie agricola (ISTAT, anno 2010)	
Superficie Territoriale (ST)	885 ettari
Superficie Agricola Totale (SAT)	65.92 ettari
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	62.7 ettari
Percentuale della SAT rispetto alla ST	7,45 %
Percentuale della SAU rispetto alla ST	7,08%
Percentuale della SAU rispetto alla SAT	95%

#### 4 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - (PTCP)

Altri indirizzi fondamentali per delineare gli assetti di sviluppo perseguibili all'interno del territorio comunale sono desumibili dal **PTCP della Provincia di Caserta, adottato con Delib. di**

**Ptc** Provincia di Caserta

**G.P. n. 15 del 27 febbraio 2012** e approvato con **Delib. C.P. n. 26 del 26 aprile 2012**. Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta* si fonda sul principio del recupero e della riqualificazione ambientale a tutela dell'integrità fisica del territorio e del paesaggio.



PTCP-Ambiti Insediativi del PTCP di Caserta

Il lavoro di analisi posto alla base del PTCP di Caserta ha evidenziato, innanzitutto forti squilibri socio-economici e territoriali che caratterizzano la struttura insediativa provinciale.

Ad una porzione meridionale e costiera di **configurazione metropolitana**, dove si concentrano le infrastrutture territoriali ed economiche ma anche le principali criticità ambientali ed insediative, si contrappone una porzione settentrionale ed interna dominata dalla diffusione degli **insediamenti di piccola dimensione**, con una naturale presenza di risorse e qualità ambientali, ma con un basso livello di specializzazione.

I sei **“Ambiti Insediativi”** individuati si distinguono nettamente per le dinamiche demografiche che, dagli anni '50, ne hanno caratterizzato l'espansione. Il comune di Aversa rientra nell' **“Ambito insediativo di Aversa”**, uno dei due ambiti **“metropolitani”**.

Tale ambito è caratterizzato da un basso consumo di suolo, un deficit dello spazio pubblico (verde, sport, attrezzature, piazze), una ingente quantità di territorio negato.

Il **primo obiettivo** del PTCP di Caserta riguarda innanzitutto la **correzione della pressione insediativa** tendenziale che affligge le aree di conurbazione, e definisce un preciso regime di dimensionamento dei piani comunali volto a stoppare la crescita demografica ed il conseguente congestionamento dei comuni a densità maggiore.

L'azione di riequilibrio si configura come obiettivo essenziale del PTCP, a partire dal riequilibrio dei pesi insediativi, al quale viene imposto di concorrere a tutti i Comuni della provincia in una determinata misura, indipendentemente dalle reali crescite e tendenze demografiche.

#### **Tutela e riqualificazione dell'agricoltura e dell'ambiente rurale**

Il PTCP documenta, altresì, che allo squilibrio insediativo si sono accompagnati fenomeni estremamente preoccupanti di disordine urbanistico, degrado ambientale, usura delle risorse territoriali, specificamente conseguenti non soltanto alla entità quanto alla morfologia degli sviluppi insediativi avvenuti in questi ultimi decenni, e alla loro pratica attuazione, spesso approssimativa e fuori controllo.

Ancora una volta trattasi di due contrapposte forme insediative affermatesi nelle due suddette porzioni di territorio provinciale, entrambe responsabili di un ingiustificato **consumo di territorio**: nei comuni di minore dimensione demografica ubicati nelle zone interne, centrali e settentrionali della provincia, allo spopolamento dei centri abitati capoluogo si è accompagnato lo sviluppo, con perdita della identitaria fisionomia, delle frazioni, nonché la diffusione a pioggia di abitazioni non agricole che hanno compromesso la integrità del territorio **“rurale e aperto”**; nei comuni di maggiore dimensione demografica ubicati nelle zone meridionali della provincia, a ridosso dell' **“Area Metropolitana Napoletana”**, l'espansione a **“macchia d'olio”** dei centri abitati contermini ha prodotto l'agglomerazione totale in due informi **“continuum urbanizzati” paralleli** (Conurbazione Casertana e Conurbazione Aversana) con il rischio della loro definitiva fusione e del loro complessivo assorbimento come periferia napoletana.

Si tenta di risolvere tali problematiche puntando su un assetto di **tipo policentrico** della **“discontinuità dei centri abitati nel verde”**, fondato sulla differenziazione tra **“territorio rurale aperto”**, da sottrarre ad ogni forma di espansione incongrua, e **“territorio urbanizzato”**, da ricompattare.

Inoltre, per ciò che riguarda le **aree rurali**, si propone di tutelare e riqualificare tali territori, mediante:

- la rigorosa tutela dei residui spazi aperti ancora interposti tra gli agglomerati urbani onde evitarne la definitiva saldatura;



- la conservazione delle aree agricole, al fine di salvaguardare un'attività economica fondamentale per la costruzione fisica ed identitaria della provincia di Caserta;
- la tutela e la accorta valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturali;
- il recupero ambientale delle aree inquinate e delle "aree negate" disseminate nello spazio del territorio rurale ed aperto.

Con riferimento alle aree di valore paesaggistico – ambientale e naturalistico il PTCP promuove la formazione della *"Rete Ecologica Provinciale"*.

Va precisato inoltre che le "aree negate" del territorio rurale ed aperto sono non soltanto quelle inquinate da discariche abusive, ma anche tutte quelle nelle quali sono insediate attività e costruzioni in evidente contrasto con i valori ambientali di contesto, ed in generale tutte le aree affette da criticità che attendono urgente risoluzione.

#### **Il recupero e la messa a norma degli agglomerati urbani esistenti**

Con preciso riferimento alle attuali condizioni del *"sistema insediativo"*, le analisi del PTCP evidenziano e confermano le due problematiche concernenti rispettivamente il **degrado funzionale e fisico dei "centri storici"** e la **mancanza di identità civica**, spesso accompagnata da una vera e propria carenza di attrezzature e servizi sociali, che affligge le periferie e più in generale i recenti sviluppi del tessuto urbano di molti comuni della provincia.

Probabilmente un effettivo recupero si potrà avere solo quando le condizioni di mercato saranno tali da poter recuperare ad un costo inferiore al nuovo.

Per ciò che riguarda i centri storici, il PTCP ne contempla:

- il recupero;
- la riqualificazione e messa a norma degli insediamenti.

In riferimento ai suddetti obiettivi, in armonia con l'obiettivo di contenimento dell'espansione urbana, il PTCP attribuisce un ruolo fondamentale al riutilizzo razionale delle "aree negate" presenti negli agglomerati urbani, che sono l'analogo delle "aree negate" disseminate nello spazio rurale aperto di cui si è detto in precedenza.

**Le "Aree urbane negate"** sono tutte quelle che di fatto, pur risultando intercluse nel perimetro continuo dell'urbanizzazione, non hanno una ben definita utilizzazione e funzione o hanno una funzione incompatibile con il contesto abitativo (perché inquinante, pericolosa, ecc...), o sono occupate da costruzioni dismesse, fatiscenti, pericolanti.

Il recupero delle suddette aree urbane negate è lo strumento attraverso il quale, con appropriata disciplina d'uso delle stesse, si può incrementare la **capacità ricettiva/ abitativa di taluni quartieri**, ovvero si può integrarne la dotazione di attrezzature e servizi; nell'ambito insediativo di Aversa i comuni che presentano

la maggiore estensione di aree negate risultano essere **4**: Villa Literno, Carinaro, Frignano e Teverola, per un totale di **1.289 ha**.

### **Sviluppo sostenibile**

Per quanto la tematica delle attività produttive industriali/commerciali/ direzionali, il Piano ricava dalle sue analisi un quadro complesso e contraddittorio.

Innanzitutto riscontra la esuberanza della estensione delle aree destinate allo sviluppo industriale predisposte dai piani dei **consorzi ASI**, che in taluni casi, benché previste da decenni, risultano inutilizzate o fortemente sottoutilizzate.

Sottolinea inoltre che oggettivamente alcune di queste localizzazioni **comportano notevoli pressioni** sulle componenti dello scenario ambientale circostante (ed in alcuni casi hanno già introdotto nel territorio impianti ad *“alto rischio d’incidente”* la cui permanenza va riconsiderata).

Più in generale rileva difetti e criticità conseguenti ad un’irrazionale utilizzazione dello spazio occupato, ad irrisolti rapporti con il territorio urbano e rurale adiacente, alla tendenza a saldare gli aggregati urbani lungo direttrici di maggiore intensità, lacerando lo spazio rurale aperto.

Esaminate le previsioni di espansione dell’apparato produttivo nello scenario di medio periodo (fino all’inizio degli anni 2020), conclude affermando che più di una ulteriore crescita volta a soddisfare una domanda di suolo per nuovi insediamenti, le aree di sviluppo industriale hanno bisogno di una profonda riorganizzazione territoriale, funzionale e gestionale e che va intanto proposto il ridimensionamento della estensione dei piani ASI contenenti a tutt’oggi aree non utilizzate, restituendone la parte superflua all’agricoltura, che in questa provincia deve tornare ad avere un ruolo economico di prim’ordine.

Il PTCP prende atto viceversa che lo sviluppo del tessuto produttivo della piccola e media impresa può essere meglio governato mediante piani di insediamenti produttivi gestiti dai singoli comuni o associazione degli stessi, piuttosto che dai consorzi delle ASI.

Maggior flessibilità può essere consentita nella valutazione del fabbisogno correlato allo sviluppo delle attività terziarie, pur nel rispetto di precisi limiti e nel quadro di esplicite indicazioni di natura metodologica e procedurale, oltre che vincolistica, tenendo conto del loro elevato grado di fungibilità da parte della popolazione locale e dei minori costi di riconversione ad altri usi in caso di dismissione.

Correlando la tematica delle attività produttive non agricole con le altre tematiche sviluppate in sede di analisi ed in sede di proposta del PTCP e considerati gli altri obiettivi posti alla base del prefigurato riassetto territoriale, risulta evidente che il PTCP punta a riequilibrare il peso delle attività industriali/commerciali/ direzionali nel sistema produttivo locale, innanzitutto rivalutando il ruolo che un’agricoltura evoluta e specializzata deve avere nelle zone ad elevata suscettibilità diffusamente presenti in tutto il territorio provinciale, ma anche prospettando la espansione di tutte le attività in qualche modo connesse con la valorizzazione accorta del patrimonio ambientale/ culturale.



Conclusivamente si può compendiare il quarto obiettivo essenziale del PTCP nella formula: **promozione dello “sviluppo sostenibile”**.

### **Reti e nodi infrastrutturali**

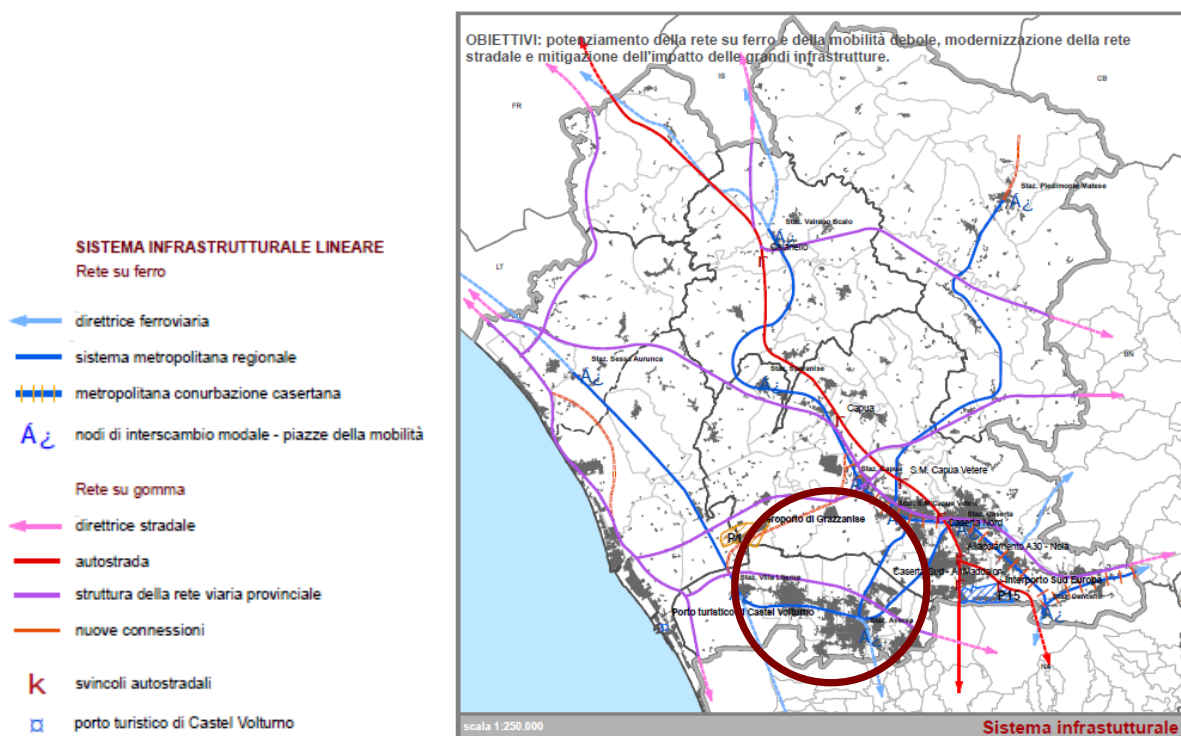
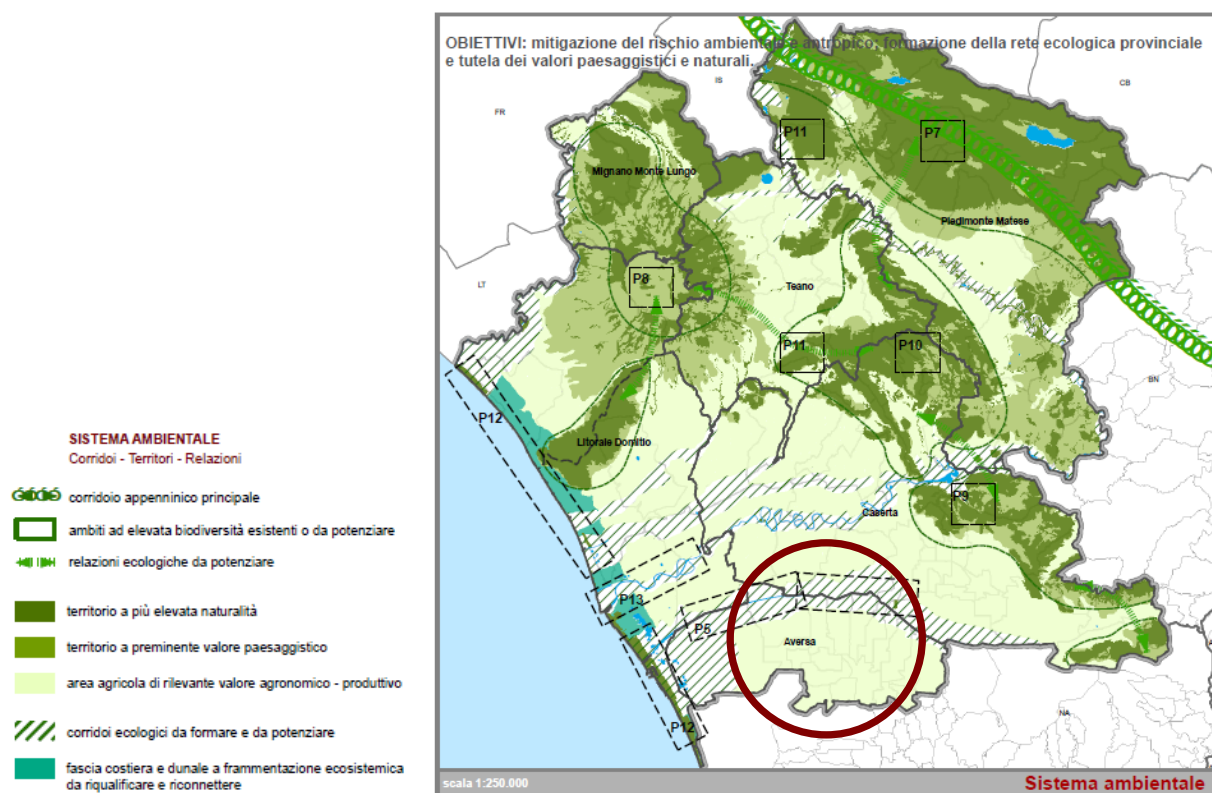
Il **sistema infrastrutturale si basa sulle previsioni del piano territoriale regionale** e sulla programmazione propria che la provincia ha avviato negli ultimi anni, nel rispetto del Sistema integrato dei trasporti regionale (Sitr) e del Sistema della metropolitana regionale (Smr).

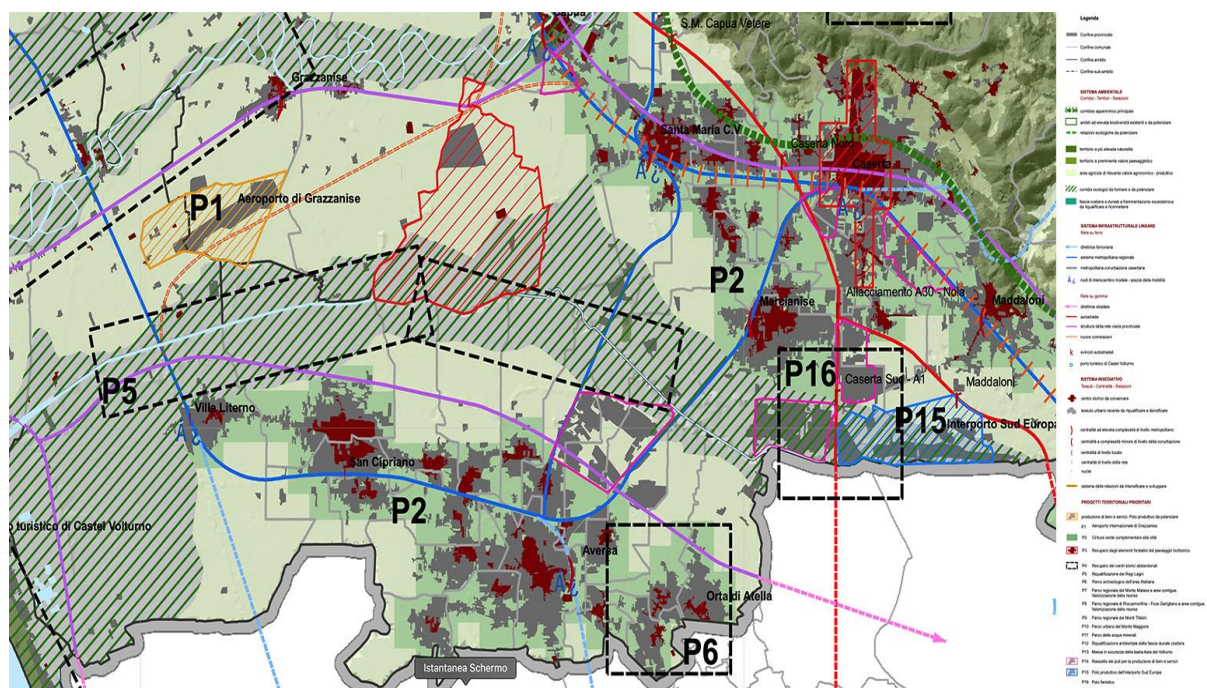
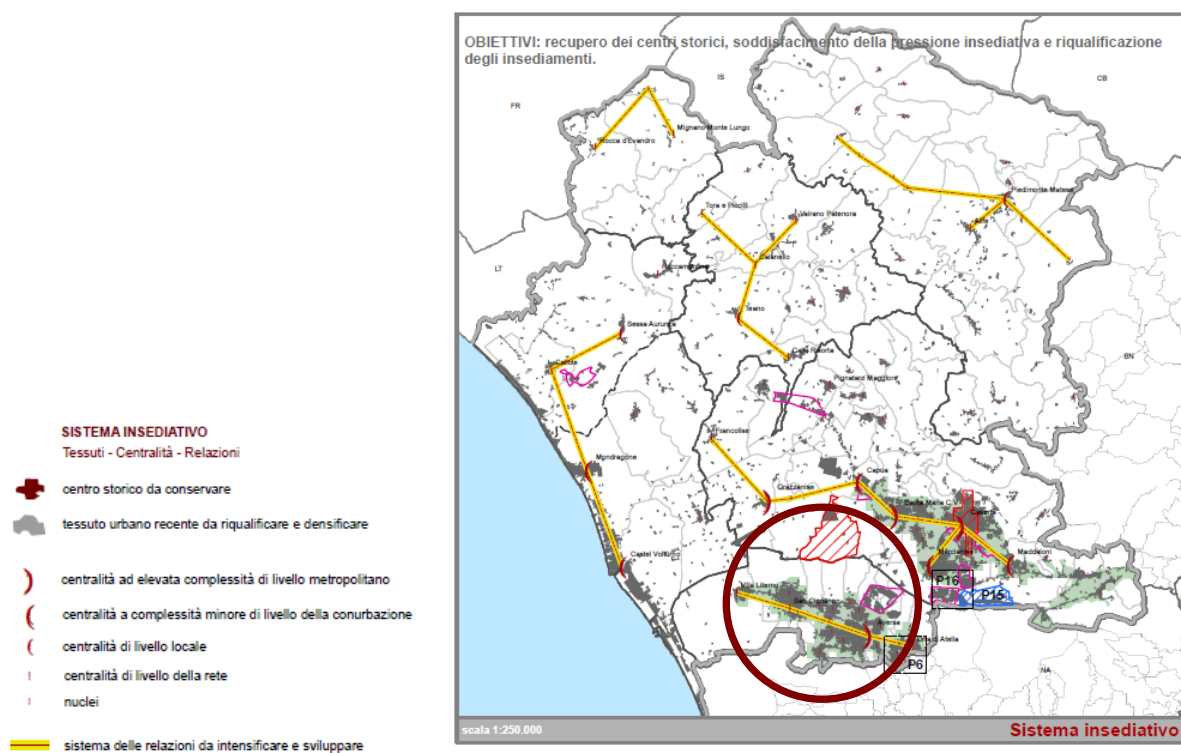
Sulla tavola di piano “C1.1 Assetto del territorio. Tutela e trasformazione”, le voci relative alle reti e ai nodi infrastrutturali riguardano dunque, in primo luogo, le infrastrutture ferroviarie e stradali, esistenti e di progetto, ponendo particolare attenzione alla rete del servizio pubblico su ferro e ai nodi di interscambio con la rete su gomma.

Sono indicate le linee ferroviarie in fase di realizzazione o previste e le **nuove stazioni ferroviarie** relative al servizio metropolitano, oltre ai **nodi principali di interscambio modale**. Per quanto riguarda la **rete viaria**, è indicata la rete primaria e principale esistente oltre alle nuove previsioni.

Come **nodi principali** sono indicati l'interporto di Marcianise (Interporto Sud Europa) e l'aeroporto di Grazzanise. Come è noto, per l'interporto il Ptr prevede una serie di funzioni tipiche (scambiatori di modalità gomma-ferro, nodi della logistica, *Hub*, eccetera). Gli interventi programmati per Marcianise/Maddaloni riguardano l'adeguamento della viabilità di accesso al terminal intermodale in corso di realizzazione e ai capannoni. Il nuovo **aeroporto di Grazzanise** fa parte del progetto di sviluppo del sistema aeroportuale regionale che si articolerà su un insieme di aeroporti, i quali, differenziandosi per localizzazione, caratteristiche tecniche, impianti asserviti e funzioni svolte, sarà in grado non solo di soddisfare la domanda determinata dall'evoluzione della dinamica in atto, ma anche quella che sarà generata dagli effetti positivi che la stessa offerta produrrà sull'economia e, in particolare, sul turismo. Gli interventi da considerare come invarianti, per il sito di Grazzanise, sono la realizzazione di un aeroporto internazionale di classe “Icao” e delle relative infrastrutture di collegamento alle reti stradale e ferroviaria.

## CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE



**CITTÀ DI AVERSA (CE) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE**

PTCP Caserta: Tav C1.3 – Assetto del territorio-Reti e sistemi di centralità

## 5 ANALISI DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA

### 5.1 Andamento demografico in Campania e nella Provincia di Caserta

Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento demografico in Provincia di Caserta confrontati con quelli delle altre province della regione Campania. I dati sono stati desunti da studio condotto dal CRESME.

Dallo studio citato emerge che, per l'intervallo temporale 2013-2017, solo la Provincia di Caserta non subisce variazioni nell'andamento demografico, mentre le altre Provincie presentano fenomeni di decrescita demografica, pari al -30% per la Provincia di Salerno, -80% per la Provincia di Napoli, -1,60% per la Provincia di Benevento, -2,00% per la Provincia di Avellino.

TAB1 - ANDAMENTO DEMOGRAFICO NELL'INTERVALLO TEMPORALE 2013-2017 – ELABORAZIONE SU PROIEZIONI CRESME/DEMOSI

	Andamento demografico 2017-2013
<b>Caserta</b>	<b>0,00%</b>
Salerno	-0,30%
Napoli	-0,80%
Benevento	-1,60%
Avellino	-2,00%

Dallo studio citato emerge che, per l'intervallo temporale 2030-2017, si prevede un decremento demografico per tutte le province della Campania, per la provincia di Caserta si prevede una variazione percentuale pari al -2,70%, pari al -3,90% per la provincia di Salerno, -4,40% per la provincia di Napoli, -5,10% per la provincia di Benevento, -6,90% per la provincia di Avellino.

Analoghe considerazioni si estendono per l'intervallo temporale 2040-2030, infatti, per la Provincia di Caserta si prevede una variazione percentuale pari al -5,60%, pari al -6,10% per la provincia di Salerno, pari al -6,20% per la provincia di Napoli, pari al -7,10% per la provincia di Benevento ed al -9,40% per la provincia di Avellino.

TAB2 - SCENARIO PREVISIONALE DELL' ANDAMENTO DEMOGRAFICO RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2017-2030  
ELABORAZIONE SU PROIEZIONI CRESME/DEMOSI

	Scenario previsionale dell'andamento demografico riferito all'intervallo temporale 2030-2017	Scenario previsionale dell'andamento demografico riferito all'intervallo temporale 2040-2030
Caserta	-2,70%	-5,60%
<b>Salerno</b>	<b>-3,90%</b>	<b>-6,10%</b>
Napoli	-4,40%	-6,20%
Benevento	-5,10%	-7,10%
Avellino	-6,90%	-9,40%



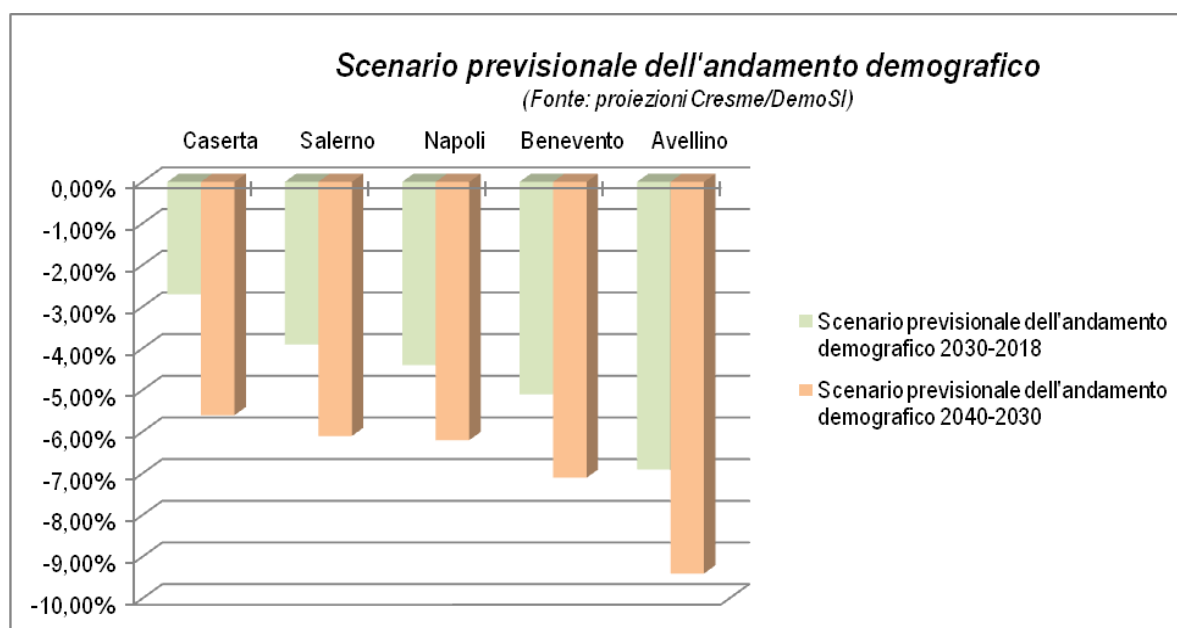


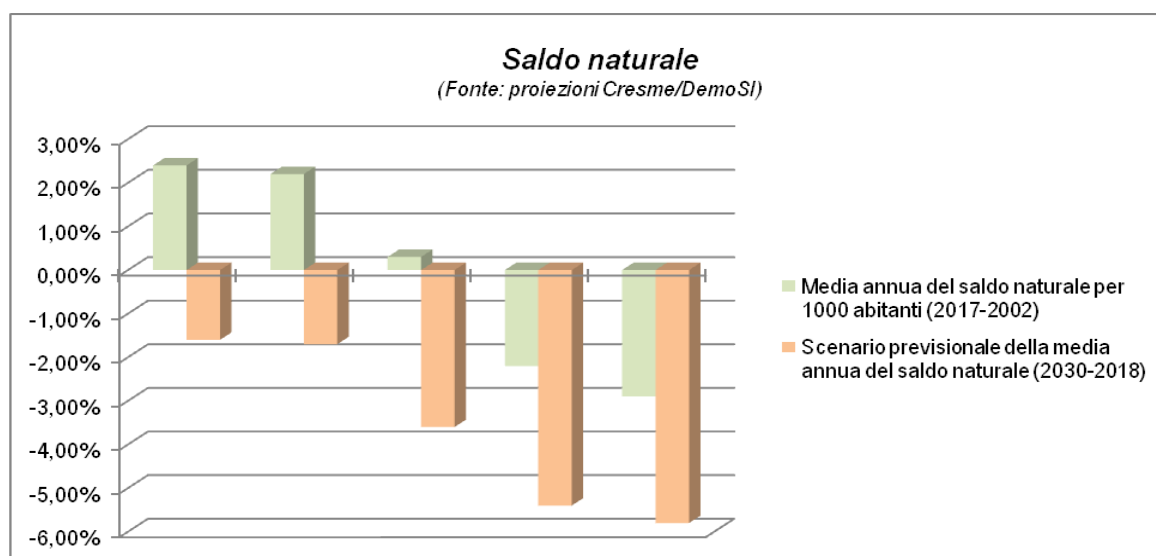
GRAFICO 1 - SCENARIO PREVISIONALE DELL'ANDAMENTO DEMOGRAFICO - ELABORAZIONE SU PROIEZIONI CRESME/DEMO SI

L'andamento demografico è legato non solo alla differenza tra i nati-morti (*saldo naturale*) ma anche alla differenza tra quanti hanno stabilito la residenza in provincia maggiore e quelli che si sono trasferiti (*saldo migratorio*).

Dalla lettura dei dati relativi alla media annua del saldo naturale, desunti dallo studio citato, si rileva un valore negativo per le sole province di Avellino e Benevento, per l'intervallo temporale 2017-2002, mentre si prevede per l'intervallo temporale 2030-2018, un valore negativo per tutte le province della Campania; in particolare per la provincia di Caserta si prevede di passare da un valore pari al 2,20% al -1,70%, per la provincia di Salerno da un valore pari allo 0,30% al -3,60%, per la provincia di Napoli da un valore pari al 2,40% al -1,60%, per la provincia di Benevento da un valore pari al -2,90% al -5,80% ed infine per la provincia di Avellino da un valore pari al -2,20% al -5,40%.

TAB.3 - MEDIA ANNUA DEL SALDO NATURALE PER MILLE ABITANTI RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2017-2030 E SCENARIO PREVISIONALE DELLA MEDIA ANNUA DEL SALDO NATURALE RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2040-2030 ELABORAZIONE SU PROIEZIONI CRESME/DEMO SI

	Saldo naturale riferito all'intervallo temporale 2017-2002	Scenario previsionale del saldo naturale riferito all'intervallo temporale 2030-2018
<b>Caserta</b>	<b>2,20</b>	<b>-1,70</b>
Salerno	0,30	-3,60
Napoli	2,40	-1,60
Benevento	-2,90	-5,80
Avellino	-2,20	-5,40

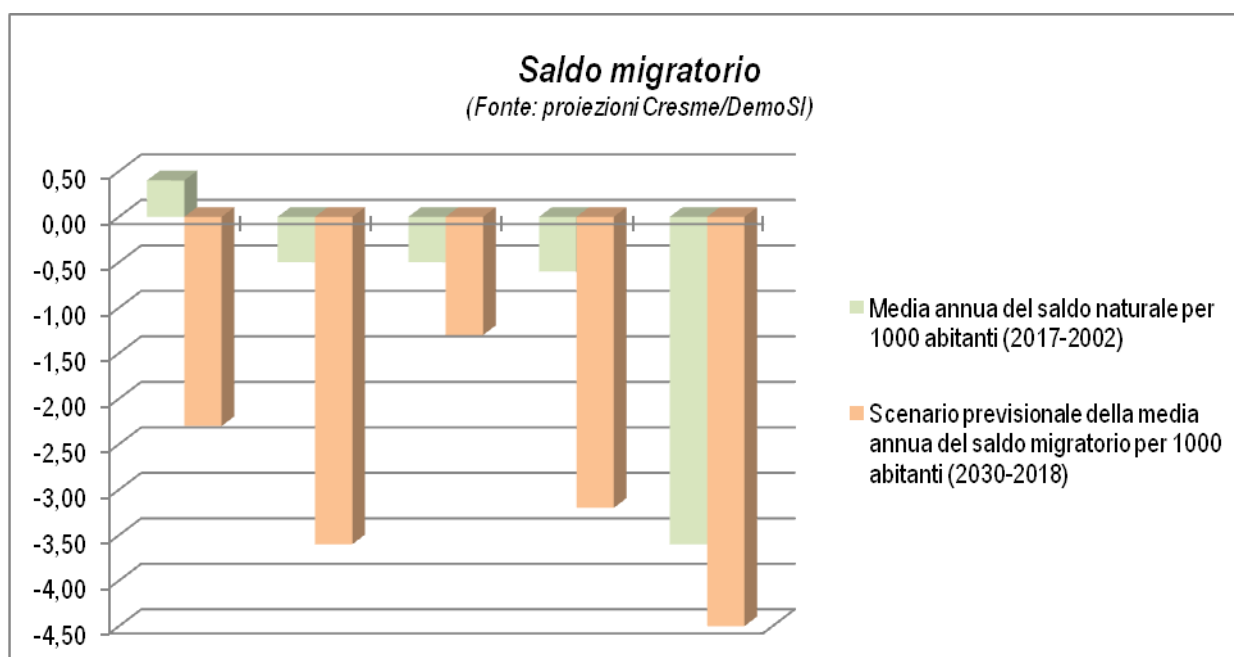


**GRAFICO 2** - MEDIA ANNUA DEL SALDO NATURALE PER MILLE ABITANTI RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2017-2030 E SCENARIO PREVISIONALE DELLA MEDIA ANNUA DEL SALDO NATURALE RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2040-2030 ELABORAZIONE SU PROIEZIONI CRESME/DEMOSI

Dalla lettura dei dati relativi alla media annua del saldo migratorio, desunti dallo studio citato, si rileva un valore positivo per la sola provincia di Caserta, per l'intervallo temporale 2017-2002, mentre si prevede per l'intervallo temporale 2030-2018, un valore negativo per tutte le province della Campania; in particolare per la provincia di Caserta si prevede di passare da un valore pari allo 0,40% al -2,30%, per la provincia di Salerno da un valore pari allo 0,50% al -1,30%, per la provincia di Napoli da un valore pari al -3,60% al -4,50%, per la provincia di Benevento da un valore pari allo -0,60% al -3,20% ed infine per la provincia di Avellino da un valore pari allo -0,50% al -3,60%. Il confronto in serie storica dei saldi migratori delle province della Campania permette di verificare il livello di attrazione dei diversi territori nei confronti degli abitanti della regione; è in qualche modo un indicatore per misurare il livello di vivibilità dei diversi contesti territoriali.

**TAB.4** - MEDIA ANNUA DEL SALDO MIGRATORIO PER MILLE ABITANTI RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2017-2030 E SCENARIO PREVISIONALE DELLA MEDIA ANNUA DEL SALDO MIGRATORIO RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2040-2030 ELABORAZIONE SU PROIEZIONI CRESME/DEMOSI

	Saldo migratorio riferito all'intervallo temporale 2017-2002	Scenario previsionale del saldo migratorio riferito all'intervallo temporale 2030-2018
<b>Caserta</b>	<b>0,40</b>	<b>-2,30</b>
Salerno	-0,50	-1,30
Napoli	-3,60	-4,50
Benevento	-0,60	-3,20
Avellino	-0,50	-3,60



**GRAFICO 3** - MEDIA ANNUA DEL SALDO MIGRATORIO PER MILLE ABITANTI RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2017-2030 E SCENARIO PREVISIONALE DELLA MEDIA ANNUA DEL SALDO MIGRATORIO RIFERITO ALL'INTERVALLO TEMPORALE 2040-2030 ELABORAZIONE SU PROIEZIONI CRESME/DEMOSI

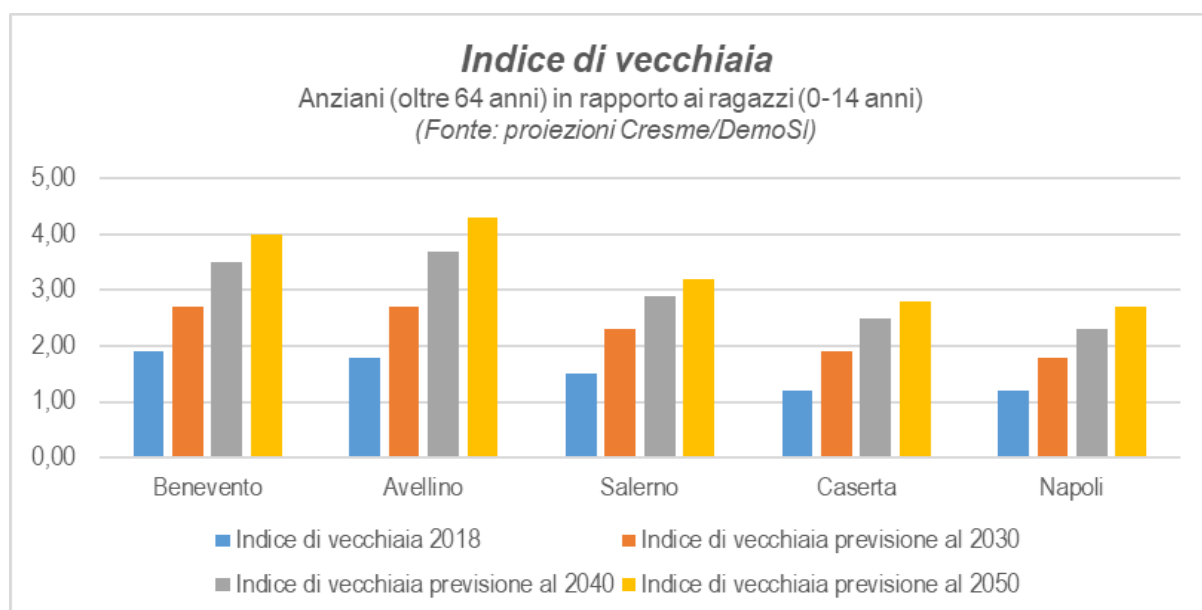
L'*indice di vecchiaia*, indicatore demografico rappresentativo del peso degli abitanti di oltre 65 anni sulla popolazione, riferito al dato previsionale per il 2050, mostra una notevole crescita del dato e di conseguenza un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani, per tutte le province della Campania.

Pertanto dallo studio citato si rileva che le persone in età lavorativa sono in netta diminuzione, mentre il numero relativo di pensionati sta aumentando e si prevede un aumento notevole della quota di anziani rispetto alla popolazione totale. Questo comporterà determinerà un onere maggiore per le persone in età lavorativa, che dovranno provvedere alle spese sociali generate dall'invecchiamento della popolazione per fornire una serie di servizi ad esso correlati. Dalla lettura dei dati relativi all'indice di vecchiaia, desunti dallo studio citato, si prevede che la provincia maggiormente interessata da questo fenomeno demografico, sarà la provincia di Avellino passando da un valore pari all' 1,80 al 4,30, seguita dalla provincia di Benevento con valore che passa pari dall'1,90 al 4,00, dalla provincia di Salerno con valore che passa pari dall'1,50 al 3,20 ed infine dalle province di Napoli e Caserta, che passano da un valore pari all'1,20 al 2,70 circa.

**TAB.5** - INDICE DI VECCHIAIA ANZIANI (OLTRE 64 ANNI) IN RAPPORTO AI RAGAZZI (0-14 ANNI) INTERVALLO TEMPORALE 2018-2030 (FONTE: PROIEZIONI CRESME/DEMOSI)

	Indice di vecchiaia 2018	Indice di vecchiaia previsione al 2030	Indice di vecchiaia previsione al 2040	Indice di vecchiaia previsione al 2050
<b>Caserta</b>	<b>1,20</b>	<b>1,90</b>	<b>2,50</b>	<b>2,80</b>
Salerno	1,50	2,30	2,90	3,20
Napoli	1,20	1,80	2,30	2,70
Benevento	1,90	2,70	3,50	4,00
Avellino	1,80	2,70	3,70	4,30

**GRAFICO.4** - INDICE DI VECCHIAIA ANZIANI (OLTRE 64 ANNI) IN RAPPORTO AI RAGAZZI (0-14 ANNI) INTERVALLO TEMPORALE 2018-2030 (FONTE: PROIEZIONI CRESME/DEMOSI)



## 5.2 - Andamento demografico nel Comune

Di seguito si riportano i dati demografici del Comune dal 2009 al 2018.

**Tab.1** - Andamento demografico comunale – bilancio demografico (Dati Demo ISTAT)

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	NUMERO FAMIGLIE	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO	MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA
2009	51676	-	-	17014	54	-325	3,03
2010	51631	-45	-0,09%	17030	74	-119	3,02
2011	52722	1091	2,11%	18118	12	-120	2,90
2012	52813	91	0,17%	18274	-2	93	2,90
2013	53324	511	0,97%	18400	73	438	2,90
2014	53215	-109	-0,20%	18491	-43	-66	2,87
2015	53047	-168	-0,32%	18586	-39	-129	2,84
2016	53040	-7	-0,01%	18677	-14	7	2,82
2017	52794	-246	-0,46%	18723	-83	-163	2,80
2018	52608	-186	-0,35%	18888	-23	-163	2,80



Grafico 1 – Andamento demografico - Saldo Naturale

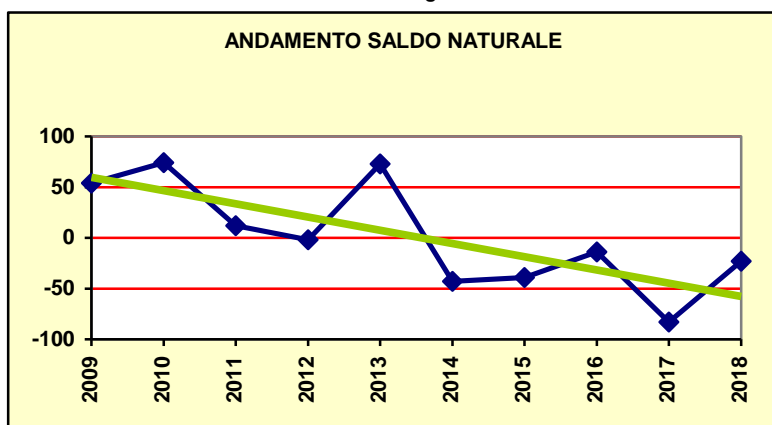
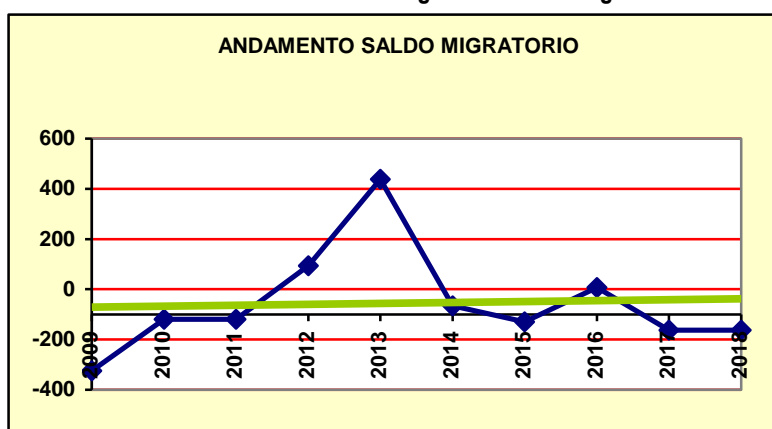


Grafico 2 – Andamento demografico - Saldo Migratorio



Dall'osservazione dei dati demografici innanzi riportati emerge che il saldo naturale negli ultimi dieci anni mostra un andamento decrescente ad eccezione degli anni 2010 e 2013 (cfr. Grafico 1), così come il saldo migratorio (o saldo sociale) che mostra dati positivi esclusivamente dal 2012 al 2013 e nel 2016 (cfr. Grafico 2).

### 5.3 - Distribuzione della popolazione sul territorio

Per analizzare la distribuzione della popolazione sul territorio comunale, distinguendola in abitanti e famiglie, sono stati assunti come riferimento i dati rilevati dall'ISTAT nel Censimento del 2011.

Tab 1 \_ Distribuzione abitanti, famiglie e abitazioni – ISTAT 2011

<b>LOCALITA'</b>	<b>Popolazione</b>
Centri abitati	52 830
Nuclei abitati	-
Case Sparse	-
<b>TOTALE</b>	52 830

#### 5.4 - Analisi della struttura familiare e andamento del numero di famiglie

I dati relativi alla struttura familiare saranno quelli rilevati dall'ISTAT nel Censimento del 2011.

Dall'analisi dei dati ISTAT del 2011 è emerso quanto riportato nella tabella che segue in merito al numero di famiglie, alla percentuale di coppie con figli e di coppie non coniugate.

Tab. 1 – n. di famiglie, % coppie con figli, % coppie non coniugate (Istat 2011)

	<b>Numero di famiglia</b>	<b>Percentuale di coppie con figli</b>	<b>Percentuale di coppie non coniugate</b>
<i>Aversa</i>	17 957	74.98	6.61
<i>Totale provincia</i>	325.887	73,41 %	5,11 %

In particolare si nota che al 2011, sia per quanto riguarda il numero di famiglie, che la percentuale di coppie con figli e di quelle non coniugate, censiti per **Aversa** sono maggiori rispetto ai valori provinciali.

Le tabelle che seguono mostrano l'articolazione delle famiglie per numero di componenti.

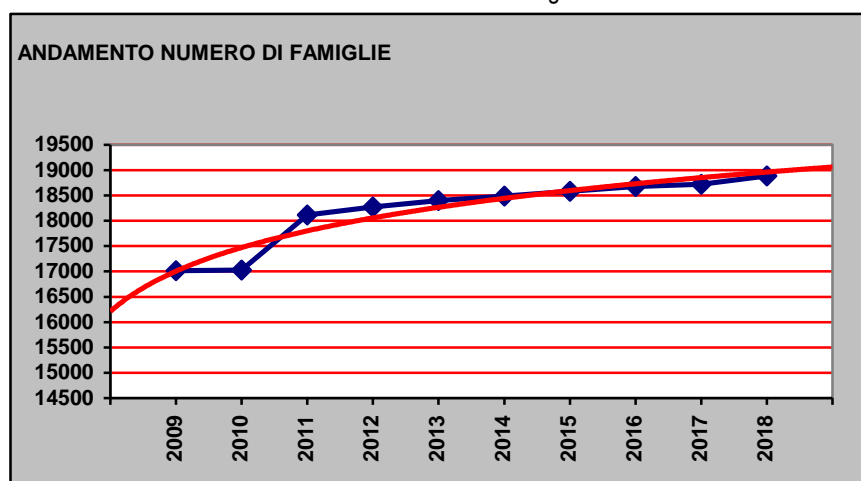
Tab. 2 - Famiglie per numero di componenti (Istat 2011)

	<b>Numero di componenti</b>						
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6 o più</b>	<b>TOTALI</b>
<i>Componenti</i>	3 973	3 606	3 625	4 262	1 701	790	<b>17 957</b>

Nel complesso, le famiglie composte da uno e due individui rappresentano più del 42% del totale.

Osservando l'andamento del numero di famiglie dal 2009 al 2018 (cfr. Grafico 1) si nota che il dato relativo al numero delle famiglie mostra un andamento crescente, a differenza del dato relativo alla popolazione che mostra un andamento crescente fino al 2013, e un andamento decrescente dal 2014 al 2018.

Grafico 1 – Andamento del numero di famiglie dal 2009 al 2018

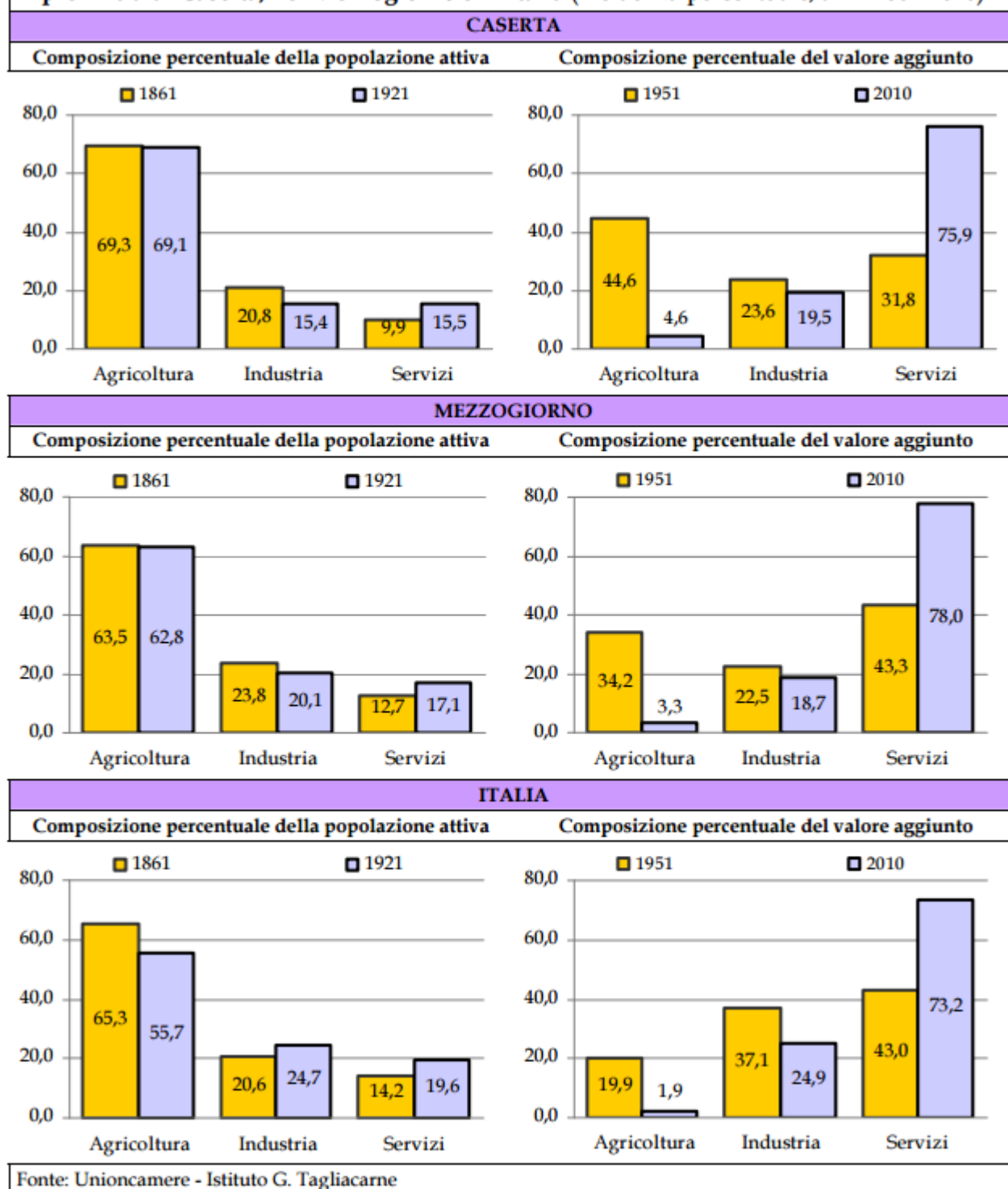


### 5.5 Quadro socio-economico di riferimento

#### La storia economica della provincia

Il Rapporto *“Decima giornata sull’economia 2012”* elaborato dalla UnionCamere di Caserta, fornisce un quadro complessivo dello stato e delle tendenze dell’economia nel territorio provinciale.

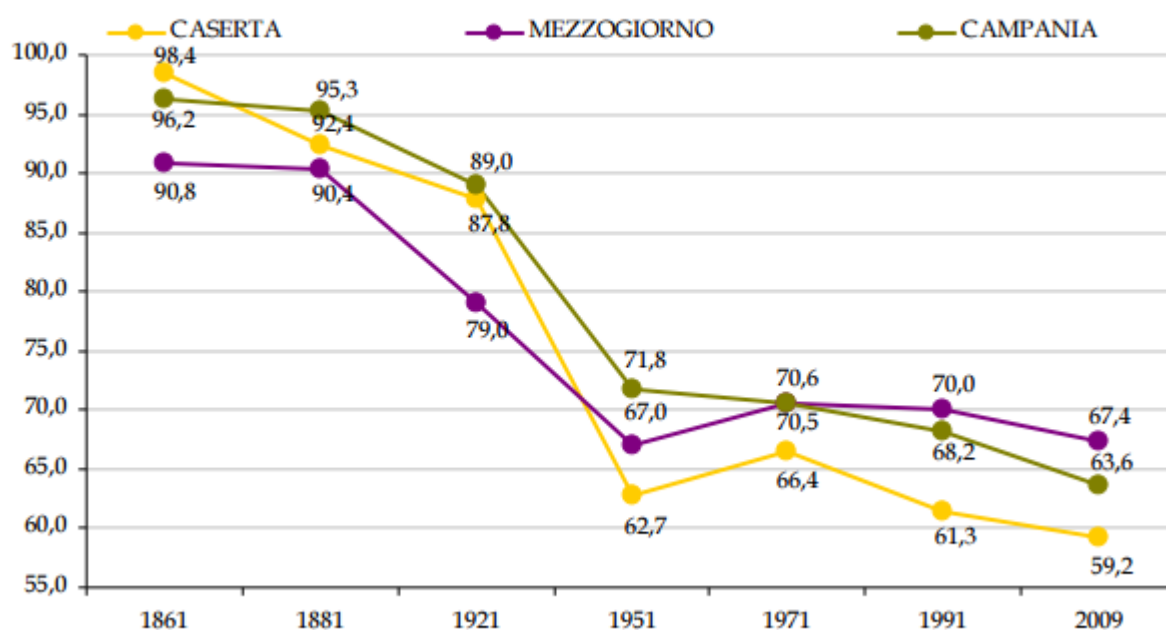
La provincia di Caserta, sorta amministrativamente nel secondo dopoguerra e corrispondente grosso modo alla precedente regione geografica ed unità amministrativa *“Terra di Lavoro”*, dall’Unità d’Italia ad oggi ha condiviso, pur entro proprie specificità, le vicende economiche del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno. L’elemento comune più evidente è la generale transizione da un’economia prettamente agricola ad un’economia industriale ed, infine, terziaria. Tuttavia, come noto, i tempi e le modalità di tale transizione hanno seguito in Italia (specie a livello di macroaree) percorsi molto diversi sulla base delle differenti realtà storiche pre e post-unitarie. Il territorio casertano, in linea con tutto il Mezzogiorno d’Italia, ha mantenuto elevate percentuali di occupazione e di valore aggiunto prodotto nel settore agricolo fino al secondo dopoguerra con uno sviluppo industriale e dei servizi più basso della media nazionale nell’evoluzione della serie storica di 150 anni. Eppure il territorio di Caserta nel 1861, anno dell’unificazione nazionale, pur presentando i caratteri di un’economia prevalentemente agricola, mostra un settore industriale relativamente importante in perfetta linea con la media italiana. E’ assai significativo il dato che concerne l’evoluzione dell’occupazione industriale nel primo periodo temporale considerato (1861-1921). Pur in un’epoca di generale, ancorché lenta, industrializzazione a livello italiano aggregato, l’occupazione industriale nella provincia di Caserta (seguendo ed anzi accentuando un andamento comune a tutto il Mezzogiorno) mostra una diminuzione di oltre cinque punti percentuali a fronte di un pari aumento dell’occupazione nei servizi e di una stabilizzazione del livello di occupati in agricoltura (grafico 1.1). Tali dati, comparati con la media nazionale, evidenziano in maniera chiara le contraddizioni e le difficoltà del processo di unificazione del paese, con la polarizzazione dello sviluppo industriale nel triangolo industriale e in aree circoscritte del centro-nord. Il dato nazionale mostra, infatti, per il medesimo periodo un calo di 10 punti percentuali degli occupati nel settore agricolo a fronte di un aumento di 4 punti nel settore industriale. Nei sessanta anni che intercorrono tra il 1861 e il 1921, pertanto, non soltanto non vi è uno slancio dell’industria, ma la sua importanza relativa (in termini di occupati) 6 addirittura si contrae. La crisi dell’industria avviata nel periodo borbonico (industria piuttosto fiorente nella Terra di Lavoro) conseguente alle vicende post-unitarie e la successiva assenza di una politica industriale nazionale a carattere diffuso, spiegano un simile andamento dei dati.

**Graf. 1.1 - Popolazione attiva e valore aggiunto per settore di attività economica nella provincia di Caserta, nel Mezzogiorno e in Italia (incidenza percentuale; anni 1861-2010)**

L'andamento del valore aggiunto pro-capite nella lunga serie storica 1861-2009 (grafico 1.2) non fa che confermare quanto sopra accennato. Il valore aggiunto pro-capite relativo ad un dato territorio è un indice della ricchezza mediamente prodotta dal sistema economico del territorio medesimo. Il grafico mette in evidenza il fortissimo aumento, verificatosi nei 150 anni di unità nazionale, del divario tra il valore aggiunto pro-capite prodotto nella provincia casertana (similmente per la Campania e per tutto il Mezzogiorno)

rispetto al valore nazionale (posto uguale a 100). Si passa da un divario quasi trascurabile di 1,6 punti percentuali nel 1861, ad un enorme divario di 40,8 punti percentuali nel 2009. La serie storica mostra un andamento del divario crescente nel periodo 1861-1951 (con un andamento più lento fino al 1881 e poi con una rapidissima salita del divario). Vi è in seguito una lieve diminuzione della distanza nel ventennio 1951-1971 (in corrispondenza della ricostruzione post-bellica e delle politiche pubbliche per lo sviluppo del Mezzogiorno) cui segue un nuovo aumento più contenuto, ma costante fino al 2009.

**Graf. 1.2 - Valore aggiunto procapite nella provincia di Caserta, in Campania e nel Mezzogiorno (Numero Indice con Italia=100; anni 1861-2009)**



Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Salvo che per i primi anni della serie, il valore di Caserta è in linea con l'andamento mostrato dal dato relativo al Mezzogiorno e alla regione Campania. Da notare il fatto che il territorio casertano risente ancora di più del crollo del valore aggiunto pro-capite relativo nel periodo 1921-1951 (partendo anche da una posizione migliore all'inizio della serie). A partire dal secondo dopoguerra il valore aggiunto pro-capite della provincia cade al di sotto del valore del Mezzogiorno e della stessa Campania e da quel momento rimane costantemente in tale posizione. La serie storica di lungo periodo mostra inequivocabilmente l'esistenza del forte e noto dualismo di lunga durata tra il Sud dell'Italia e il Centro-Nord (causato da molteplici cause di carattere politico e sociale) che non ha mai registrato segnali di chiara controtendenza. La relativamente breve parentesi del ventennio 1951-1971 (in cui il divario tende a diminuire) mostra l'iniziale efficacia (per quanto limitata) delle politiche di investimento pubblico per il Mezzogiorno implementate in quegli anni al fine di rilanciare lo sviluppo dell'area. Non a caso la tendenza torna ad invertirsi proprio quando (in concomitanza con scelte politiche, contingenze esterne e meccanismi degenerativi interni) vi è un forte ridimensionamento di tali politiche. Tornando alla suddivisione del sistema produttivo nei macrosettori

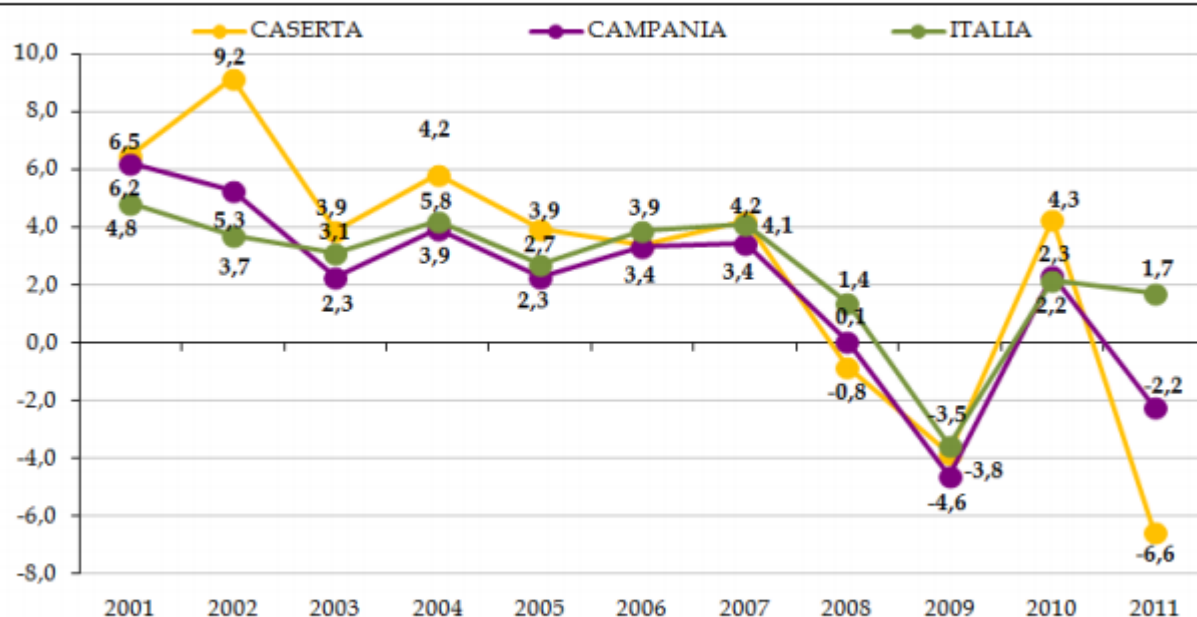
fondamentali (grafico 1.1), va osservato come dal secondo dopoguerra in poi ha inizio, per la provincia di Caserta (così come per tutto il Mezzogiorno e l'Italia intera) il forte e inesorabile calo dell'importanza relativa del settore agricolo. Se nel 1951 la percentuale del valore aggiunto in agricoltura è ancora del 44% (molto di più non solo della media nazionale pari al 19,9%, ma dello stesso Mezzogiorno in generale con il 34%), nel 2010 tale valore si riduce al 4,7% del totale. Si tratta di una trasformazione radicale avvenuta in tutto il mondo industriale e poi post-industriale che, tuttavia, nelle aree meridionali d'Italia (e in alcune zone, tra cui la provincia di Caserta, in particolare) si è concentrata in un minor numero di anni, andando a colmare in poche decadi il precedente ritardo. Si noti che lo spostamento della produzione (in termini di valore aggiunto) dal settore agricolo è avvenuto in minima parte verso l'industria ed in massima parte verso il terziario che ha conosciuto un'impressionante espansione passando dal 31,8% del totale (nel 1951) al 75,9% (nel 2010). Il valore aggiunto industriale, a causa di ritardi di tipo strutturale, di cui si è accennato, registra un'incidenza percentuale assai più bassa della media nazionale, soprattutto negli anni in cui è stata massima la crescita industriale dell'Italia (sintetizzabili dal valore di riferimento relativo all'anno 1951). Il divario industriale tra il valore nazionale e quello relativo alla provincia (in sostanziale linea con quello del Mezzogiorno) si riduce negli anni più recenti con la generale espansione diffusa su tutto il territorio italiano del settore dei servizi (terziario) e il conseguente ridimensionamento industriale anche del resto del Paese. Nel 2010 tale divario, che nel 1951 ammontava a 13,5 punti percentuali, è pari a poco più di 5 punti percentuali. Il quadro d'insieme offerto dai dati sull'occupazione e il valore aggiunto della serie storica post-unificazione nazionale (1861-2009) mostra con nettezza le trasformazioni avvenute nel sistema economico della provincia di Caserta. Tali trasformazioni sono in parte connesse con i generali mutamenti su ampia scala dei sistemi produttivi dei Paesi occidentali più avanzati (tra cui l'Italia), in parte legate, nelle tempistiche e nei risultati finali, a peculiarità proprie del Mezzogiorno, e in parte sono specifiche del territorio provinciale. Uno sviluppo industriale limitato in tutte le fasi considerate, è stato nei tempi più recenti controbilanciato da un fortissimo sviluppo del terziario (servizi), mentre l'evidente e rapido declino del settore agricolo (comune a tutto il Paese) non ha impedito che nella provincia persista un residuale 4,7% di valore aggiunto afferente alla produzione agricola (ben al di sopra dell'1,9% a livello nazionale). Infine, i dati sulla tendenza di lunghissimo periodo del valore aggiunto pro-capite territoriale in relazione al resto d'Italia, mostrano l'esistenza di un perdurante e preoccupante dualismo dello sviluppo economico nazionale di cui la provincia di Caserta ha senza dubbio risentito fortemente



### La produzione di ricchezza in provincia

Per inquadrare in maniera il più possibile esaustiva la situazione della provincia di Caserta in termini di crescita del prodotto interno lordo, osserviamo anzitutto la serie storica dell'ultimo decennio (2001-2011) che ci offre una sintesi significativa delle recenti tendenze.

**Graf. 2.1 – Dinamica del Prodotto Interno Lordo in provincia di Caserta, in Campania ed in Italia (variazione annua a prezzi correnti; anni 2001-2011\*)**



\*Dato provvisorio

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

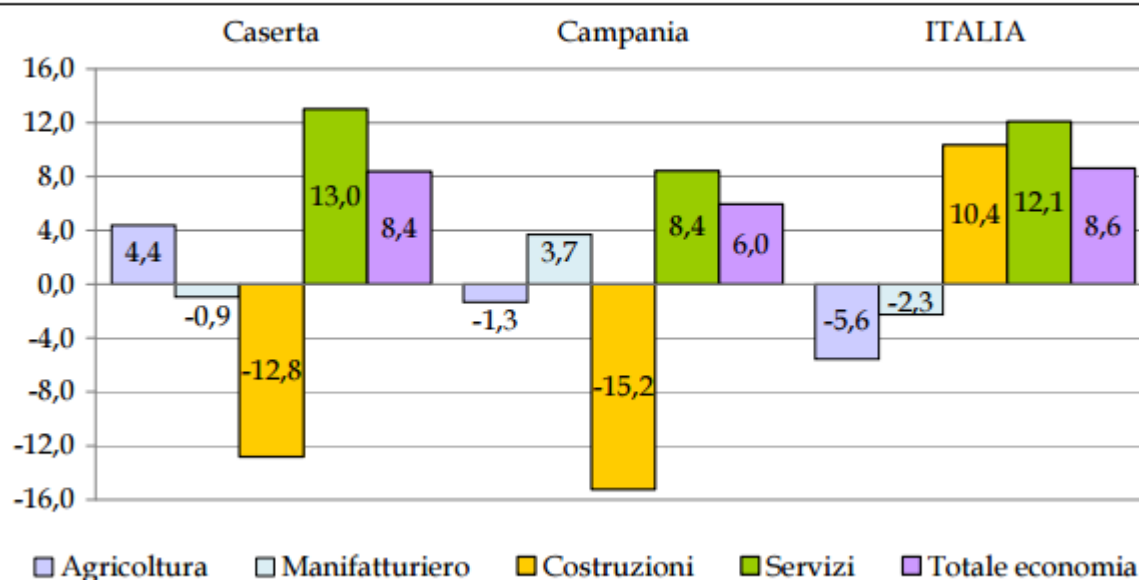
Dopo il picco di crescita registrato nel 2002, è del tutto evidente l'evoluzione al ribasso nei tassi di variazione del PIL, espresso a prezzi correnti. In particolare, dal 2007 al 2009, in concomitanza con il manifestarsi della crisi economica internazionale (scoppiata nell'estate del 2007 con la crisi dei muti subprime statunitensi), si registra in provincia di Caserta un calo nel tasso di variazione del PIL nominale molto accentuato, da un valore positivo di +4,2% (2007) ad un valore negativo di -3,8% (2009) (fortemente influenzato da un crollo delle esportazioni, vedi tabella 2.13). Nel 2010, a seguito della generale, seppur modesta ripresa dell'economia mondiale e nazionale, il dato di Caserta registra un aumento del PIL (legato in piccola in parte anche ad una ripresa della dinamica dei prezzi) trascinato da una buona ripresa delle esportazioni. Nel 2011 il dato provinciale mostra, invece, una nuova netta riduzione con un valore negativo di -6,6%, segno di una caduta importante del PIL (a fronte di un dato nazionale nominale pari a +1,7%). La discesa del PIL in Italia, malgrado una buona tenuta delle esportazioni, è stata particolarmente intensa nella seconda parte dell'anno, a causa di un forte calo degli investimenti legato ad una caduta della domanda interna, alla rinnovata instabilità finanziaria internazionale ed al peggioramento delle aspettative e delle previsioni di crescita per il 2012. In relazione all'andamento dei tassi di variazione del PIL della serie

decennale relativi alla regione Campania e all'Italia, l'elemento che si nota immediatamente è la più forte variabilità e ampiezza delle oscillazioni nel dato di Caserta (tanto nelle fasi di caduta, come in quelle di ripresa della produzione). Notevole il divario tra il dato provinciale e quello regionale e nazionale, registrato in alcuni picchi della serie, il 2002 (picco positivo) e il 2011 (picco negativo) con differenziali di 6/7 punti percentuali rispetto al dato relativo all'Italia. Il riaccutizzarsi della crisi economica, inoltre, appare colpire maggiormente le regioni del Sud Italia, tra cui la Campania (flessione del 2,2% del Pil) in un contesto, peraltro, di un aumento dell'inflazione più marcato proprio nel Meridione. Passando ad esaminare la composizione percentuale del valore aggiunto prodotto per settore (tabella 2.1) si ha conferma di quanto sottolineato nel capitolo 1 circa la prevalenza del peso dei servizi (75,9%) in particolare nella provincia casertana che mostra un valore superiore di quasi tre punti percentuali rispetto a quello relativo all'Italia nel suo complesso (73,2%), più basso tuttavia del valore relativo alla Campania (80,2%) e, tra le province campane, più alto soltanto del valore della provincia di Avellino (74,3%). Bassa, invece, risulta nel territorio casertano l'incidenza del settore manifatturiero (12%, contro una media nazionale pari al 18,8% ed in linea con la media regionale pari all'11,6%). La scarsa incidenza del manifatturiero evidenzia un'importante carenza in uno dei settori a valore aggiunto potenzialmente più elevato e stabile. Più alta, di contro, rispetto al valore nazionale e regionale l'incidenza del settore delle costruzioni (7,5% contro 6,1% e 5,5% rispettivamente per l'Italia e la Campania); ed infine, come detto, più elevato è anche il contributo relativo del settore agricolo (4,6% per Caserta contro 1,9%, dato nazionale, e 2,6%, dato regionale), secondo, in Campania, soltanto alla provincia di Benevento.

<b>Tab. 2.1 - Valore aggiunto per settore di attività nelle province campane, in Campania ed in Italia (valori assoluti a prezzi correnti in milioni di euro e composizione percentuale; anno 2010)</b>					
<b>Valori assoluti</b>					
	<b>Agricoltura</b>	<b>Manifatturiero</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>
<b>Caserta</b>	<b>590</b>	<b>1.542</b>	<b>968</b>	<b>9.783</b>	<b>12.884</b>
Benevento	229	469	300	3.388	4.387
Napoli	519	4.813	1.968	36.611	43.911
Avellino	237	1.104	434	5.126	6.901
Salerno	697	2.034	1.081	13.982	17.794
CAMPANIA	2.273	9.962	4.751	68.891	85.877
<b>ITALIA</b>	<b>26.698</b>	<b>261.893</b>	<b>85.201</b>	<b>1.021.426</b>	<b>1.395.219</b>
<b>Composizione percentuale</b>					
	<b>Agricoltura</b>	<b>Manifatturiero</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>
<b>Caserta</b>	<b>4,6</b>	<b>12,0</b>	<b>7,5</b>	<b>75,9</b>	<b>100,0</b>
Benevento	5,2	10,7	6,8	77,2	100,0
Napoli	1,2	11,0	4,5	83,4	100,0
Avellino	3,4	16,0	6,3	74,3	100,0
Salerno	3,9	11,4	6,1	78,6	100,0
CAMPANIA	2,6	11,6	5,5	80,2	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>1,9</b>	<b>18,8</b>	<b>6,1</b>	<b>73,2</b>	<b>100,0</b>
Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne					

I tassi di crescita del valore aggiunto per settore di attività nel periodo 2005-2010 (Grafico 2.2) mostrano come siano il settore agricolo e quello manifatturiero a mostrare gli andamenti peggiori a livello nazionale. In provincia di Caserta, invece, la performance peggiore è imputabile alle costruzioni che tra il 2005 ed il 2010 mostrano una flessione di circa 13 punti percentuali. Anche il comparto estrattivo-manifatturiero sembra però in affanno dal momento che si registra una contrazione del valore aggiunto di circa un punto percentuale (-0,9%) a fronte di un incremento regionale valutabile in circa 3,7 punti percentuali. Crescono, invece, nello stesso periodo i servizi nella provincia casertana (+13%), in linea con la media italiana (+12,1%), consolidando quindi il loro ruolo preminente nel contesto casertano. Pur tuttavia la forte polarizzazione sul settore terziario in un anno come il 2011 di forte riduzione dei consumi interni delle famiglie ha avuto effetti rilevanti sull'intera economia provinciale, impedendo quindi una crescita complessiva del prodotto lordo che ha segnato una battuta d'arresto più marcata della regione Campania.

**Graf. 2.2 - Tasso di crescita del valore aggiunto per settore di attività in provincia di Caserta, in Campania ed in Italia (variazioni percentuali; anni 2005-2010)**



Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

A conclusione dell'analisi sulle dinamiche della produzione di ricchezza va sottolineato come anche altri indicatori esaminati più avanti (tassi di disoccupazione, crescita delle procedure concorsuali, sofferenze bancarie, etc.) confermano le maggiori difficoltà che nel 2011 hanno contraddistinto il sistema economico casertano rispetto ad altri contesti meridionali e nazionali.

## 6 SCENARI E PROIEZIONI URBANISTICHE PRELIMINARI

### Il paesaggio costruito di Aversa

In minima parte connotata da valori urbanistici (*Città Normanna*), storico artistici ed architettonici è al centro della più ampia conurbazione dell'Ambito territoriale campano definito dal PTCP di Caserta (Sts E4 *Sistema aversano* -Ambiente insediativo n.1 *Piana Campana* a dominante territoriale urbano industriale).

Alla luce degli orientamenti emersi dalle *Prime Linee di Orientamento Strategico*, formulate con deliberazione della Giunta Municipale n. 213 del 24/12/2019 e dagli incontri di servizio tenutisi presso l'Ente è stato condiviso l'orientamento preliminare per una politica di rigenerazione delle aree urbanizzate e di nuove sostenibilità.

Al riguardo, in fase preliminare sulla base di un quadro conoscitivo della morfologia urbana è stato discrezionalizzato il quadro del *costruito* al fine di individuare le peculiarità dei sistemi insediativi locali. Tenendo conto delle direttrici che delimitano l'abitato di Aversa a Sud, Viale Olimpico e via Nobel, ad Est la linea ferroviaria, ad Ovest via Pastore e Nord Ovest l'Asse Mediano, è stato individuato un sistema insediativo interno, costituito dalla *Città storica* e dalla *Città densa* ed un sistema esterno di aree marginali in via di infrastrutturazione, in parte consolidati e in massima parte di campagna urbana che individuano le polarità metaurbane conurbate con le aree esterne.

I predetti ambiti esterni individuati dalla lettera A alla lettera G concorrono alla definizione dei seguenti obiettivi:

- per gli ambiti dall' A a G, è necessaria una politica di rigenerazione urbana finalizzata ad una riqualificazione morfologica spaziale delle zone edificate avente quale obiettivo la valorizzazione delle aree agricole urbane, la riqualificazione urbanistica come occasione per qualificarne e disegnarne gli ambiti;
- l'eventuale nuova edificazione, deve essere prevista in una strategia di consolidamento dell'impianto urbano e dell'incremento di servizi e attrezzature, i *servizi di integrazione sociale*.

I predetti nuclei esterni sono caratterizzati quali zone urbane di impianto incompiuto e pertanto necessita la riqualificazione spaziale ed urbanistica dei tessuti edilizi.

Per i suddetti ambiti è necessaria una politica di rigenerazione finalizzata a nuove sostenibilità, nuove funzionalità e riqualificazione di aree dismesse e delle aree negate.

Diversamente il sistema insediativo storico e consolidato comprendente la *città storica* e le zone consolidate, caratterizzate da insediamenti urbani costituenti la *città densa*, si prevede per la *città storica* la tutela dell'impianto e delle emergenze architettoniche quali la struttura dell'impianto con particolare riferimento alle tracce più antiche (*segni di centuriazioni*).

I sistemi dei percorsi, delle piazze e del verde pubblico, il rapporto della morfologia delle infrastrutture ed il rapporto delle coperture caratterizzano la forma e la tipologia urbana.

Per la città densa, consolidata, di cui ai settori I° e II° è necessaria una politica di incentivi della decompressione, di restauro del nucleo storico, di trasformazione ed integrazione urbanistica, riqualificazione ambientale e riuso delle aree dismesse.

L'impianto urbanistico riconoscibile, che in alcuni casi risulta realizzato sulla base di una progettazione unitaria "PEEP" induce ad una politica urbanistica di conservazione, tutela e riqualificazione.

Per i settori III° e IV° comunque individuabili nella città densa sono costituiti da tessuti urbani di recente formazione collocati ai margini dell'insediamento, caratterizzati in parte da una condizione di incompiutezza e ad una accentuata incompiutezza, eterogeneità di caratteri morfologici e tipologici che impoveriscono il "paesaggio costruito".

### **Descrizione degli Ambiti**

#### **Ambito A - Città Marginale Ovest - Ambito di riqualificazione e riordino urbano**

*(riguarda la Zona dell'Ippodromo, compreso tra Giugliano a Sud-Ovest e Lusciano a Sud)*

Ambito caratterizzato dalla presenza di aree agricole marginali (come si desume dal PTCP) e adese ai territori di Lusciano e Giugliano. Si prevede la trasformazione, demolizione e ricostruzione con nuove funzioni produttive e l'individuazione di aree agricole infraurbane per parchi agricoli.

#### **Ambito B - Città dei servizi ospedalieri e socio-sanitari - Ambito periurbano**

*(compreso tra via Appia e viale Olimpico, ad Est dall'ambito dell'Ippodromo e a Sud con Giugliano)*

Ambito definito, a Sud del territorio aversano, dagli abitati marginali di Giugliano e Sant'Antimo attraversato dall'asse Nord-Sud dalla direttrice denominata *via Appia*. Il paesaggio costruito, anche a macchia diffusa, definisce caratteri *metaurbani*, anche influenzati dalla coesione con i territori di Sant'Antimo e Giugliano. Pertanto l'orientamento del preliminare di Piano è orientato alla rigenerazione dei tessuti urbani ed urbanizzabili che definiscono il predetto settore mediante il potenziamento e la riconversione delle attuali destinazioni d'uso, nonché mediante demolizione e sostituzione dei manufatti obsoleti o non-rispondenti alle funzioni per i quali erano stati destinati. Il riordino e riequilibrio dell'ambito in argomento, palesemente incompiuto, è finalizzata alla realizzazione di un nuovo assetto ed al miglioramento del paesaggio edificato attraverso la riqualificazione delle aree edificate e il parziale completamento insediativo anche da realizzarsi attraverso ristrutturazioni urbanistiche, nonché alla valorizzazione dei reliquati agricoli ancora riconoscibili, realizzando laddove possibile un equilibrio stabile tra sistema agricolo e sistema urbano, nonché la creazione e valorizzazione di spazi di fruizione ricreativa e di rigenerazione ecologica.

#### **Ambito C - Città marginale Est - Ambito di riordino e riqualificazione edilizia**

*(compreso tra via Appia e via Nobel)*

Ambito semiconurbato da attuare mediante comparti perequativi utilizzando logiche di perequazione tra privati e di compensazione a vantaggio pubblico derivante (cessioni di aree, maggiore permeabilità dei suoli, nuove piantumazioni, realizzazione di opere di urbanizzazione).

**Ambito D - Città conurbata Est - Ambito di riordino urbano e riqualificazione misto residenziale**

*(compreso tra Gricignano e Cesa)*

Ambito urbanizzato e in corso di urbanizzazione. Obiettivo fondamentale è il potenziamento, la riqualificazione e la ristrutturazione del patrimonio edilizio, nonché il ridisegno del paesaggio considerando le caratteristiche ecostoriche del Paesaggio.

**Ambito E - Città conurbata Est - Ambito di riordino delle orlature dell'abitato**

*(ricompreso tra le due linee ferroviarie e l'ambito edilizio di Carinaro)*

Si prevede la realizzazione di *Parco Eco-agricolo urbano*, nonché la riqualificazione e il riordino del patrimonio edilizio mediante la definizione di comparti sub-urbani marginali definiti dalla stabilizzazione del rapporto edificato-campagna, il riuso degli spazi aperti e degli edifici non-utilizzati, il completamento dei servizi.

**Ambito F - Ambito marginale periurbano di riqualificazione**

Ambito con una struttura urbanistica riconoscibile, definita dalla pianificazione pregressa *PEEP*, evidentemente realizzato sulla base di una progettazione unitaria.

Obiettivo fondamentale è il recupero e il ripristino dell'abitato popolare con migliori servizi e previsioni dell'ambito produttivo mediante integrazione di funzioni terziarie-produttive artigianali e misto residenziali.

**Ambito G - Ambito marginale perirubano Nord-Ovest**

*(definito dall'asse Viale Europa, l'asse Mediano coeso alla parte Sud-Est con Trentola Ducenta e alla parte Sud Ovest con Casaluce)*

Ambito di consolidamento urbanistico e riqualificazione ambientale collocato ai margini degli insediamenti consolidati caratterizzato da insediamenti peri-urbani compiuti o quasi compiuti e marginalmente definiti da una condizione di incompiutezza e da accentuata eterogeneità da caratteri tipologici e funzionali.

Obiettivo fondamentale è il ridisegno mediante integrazione urbanistica e riqualificazione ambientale, nonché riordino e ricomposizione delle pregresse destinazioni di valenza territoriale.

**Ambito H - Ambito conurbato con Trentola Ducenta**

Obiettivo fondamentale è la definizione della centralità conurbata e adesa al tessuto consolidato di Trentola Ducenta. La predetta centralità satellitare, di interesse evidentemente intercomunale autorizza ad una politica urbanistica di riqualificazione e trasformazione, per il miglioramento e la riqualificazione dei servizi



socio-sanitario-terziari.

Il paesaggio urbano costituente il nucleo centrale della *Città storica e consolidata* di Aversa, interno alle direttrici e alle reti locali, è stato individuato assecondando il Sistema insediativo e la morfologia urbana.

Al riguardo sono stati indicati con numerazione latina i seguenti settori:

#### **Settore I° - *Città storica e tessuto urbano prevalentemente consolidato***

Ambito costituito dalla *città storica* e dal tessuto consolidato coeso all'insediamento normanno, prevalentemente definito da tessuti urbanistici ad impianto compiuto o quasi compiuto.

Per il predetto settore si prevede, relativamente alla *città storica*, la conservazione dell'identità aversana mediante il recupero e la riqualificazione nonché il restauro del paesaggio urbano.

Per i tessuti urbani prevalentemente consolidati, ad impianto urbanistico riconoscibile come già detto, si prevede il riequilibrio delle densità anche con incentivi alla decompressione, riequilibrio dei rapporti tra spazi privati e spazi pubblici, stante i caratteri di centralità urbana, non trascurando eventuali trasformazioni urbanistiche complementari soddisfacenti sotto il profilo morfologico, spaziale e funzionale.

#### **Settore II° - *Città densa (moderna prevalentemente consolidata)***

Ambito ad Est e Sud-Est della *città normanna* ricompresa nella rete ferroviaria e definita da via Roma e via Diaz, individuabile come "*Parco Pozzi*". L'orientamento del Piano preliminare è orientato dalle visioni dei lineamenti strategici licenziati dall'Amministrazione con particolare riguardo agli scenari di inclusione, sicurezza e legalità nonché il miglioramento dei servizi e di produzione, fermo restando il perseguimento degli obiettivi ecologici e di connessione per il miglioramento e il potenziamento del ruolo di Aversa quale polo territoriale. Il predetto settore orienta il progetto di Piano per il potenziamento dei servizi per la valorizzazione e ricomposizione delle aree verdi, promuovendo il superamento della monofunzionalità residenziale, incentivando il ricorso a strumenti quali *Programmi urbani complessi* che favoriscono l'integrazione con attività di servizi, produttivi compatibili ed attrezzature collettive.

#### **Settore III° - *Città densa (moderna e contemporanea)***

Ambito a Sud della *città storica* orientata ad Ovest verso Lusciano ridefinita da via Pastore. Ambito meglio individuato quale "*Parco Argo*", derivato dal nome della famiglia che contribuì alla struttura urbanistica ed architettonica del sub-ambito, così come da "*Parco Coppola*", analogamente dalla famiglia che contribuì alla costruzione. La parte marginale a Sud, definita da viale Olimpico, è costituita da un tessuto urbano contemporaneo. L'orientamento del Piano è per la conservazione degli impianti urbanistici riconoscibili e compiuti ormai consolidati, nonché la riqualificazione degli spazi pubblici scoperti, nonché alla definizione dei tessuti mediante interventi di integrazione urbanistica.

#### **Settore IV° - *Città densa (in evoluzione)***

Ambito ad Est della via Appia e marginale all'areale aperto con la limitrofa Cesa che individua elementi di valore eco-storico del paesaggio agrario locale caratterizzato dal binomio del pioppo "*sposato*" con la vite tipica "*asprinio*". L'ambito è definito da insediamenti urbani compiuti, anche su disegno unitario, e marginalmente verso Cesa da ambiti incompiuti, costituiti da zone parzialmente edificate di recente realizzazione di soddisfacente qualità edilizia che si estende con relativa continuità ai margini del confine con la limitrofa Cesa. Orientamento del Piano preliminare è la conservazione e il recupero del tessuto urbano, riconoscibile e la riqualificazione morfologico-spaziale nonché la conservazione delle aree agricole urbane marginale, anche al fine di contribuire al mantenimento del paesaggio eco-storico.

### **Settore V° - Città marginale Est**

Città marginale, ambito definito ad est dell'abitato consolidato di Aversa, nella parte marginale di esso, caratterizzata dall'impianto cimiteriale, coeso con la linea ferroviaria e a nord-est dalla stazione. Il Piano è orientato all'inclusione del predetto ambito nel sistema urbano mediante interventi di riqualificazione e ricomposizione Urbanistica.